

KME Group S.p.A.



**Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione
al 30 giugno 2012**

sede legale in Firenze – via dei Barucci, 2
www.kme.com

Capitale sociale Euro 297.040.568,04 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e Codice Fiscale 00931330583

Indice

➤ Organi di Amministrazione e Controllo	Pag. 3
➤ Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	
• Andamento della gestione nel primo semestre 2012	Pag. 4
• Settore rame	Pag. 13
• Settore energie rinnovabili	Pag. 15
• Settore servizi	Pag. 16
• Risultati economici del Gruppo	Pag. 17
• Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	Pag. 21
• Aggiornamenti in materia di "Governano Societario, assetti proprietari e applicazione del Codice di Autodisciplina"	Pag. 26
➤ Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012	
• Prospetti del bilancio consolidato semestrale abbreviato	Pag. 34
• Principi contabili applicati e note esplicative	Pag. 40
• Attestazione del Vice Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag. 95
• Relazione della Società di revisione	Pag. 96

KME Group S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Salvatore Orlando

Vice Presidente

Vincenzo Manes^B

Vice Presidente

Diva Moriani^B

Direttore Generale

Riccardo Garrè^B

Direttore Generale

Italo Romano^B

Mario d'Urso^{A,C,D}

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana^{A,C,D}

Gian Carlo Losi

Alberto Pirelli^{A,C,D}

Segretario del Consiglio

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Alberto Pirelli, Presidente)

D. Membro del Comitato per il Controllo Controllo e Rischi (Mario d'Urso, Presidente)

Collegio Sindacale (*)

Presidente

Marco Lombardi

Sindaci Effettivi

Lorenzo Boni

Francesca Marchetti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Marco Miniati

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Pietro Greco

() In data 30 luglio u.s. il Presidente del Collegio Sindacale Riccardo Perotta e il Sindaco supplente Luca Bertoli hanno rassegnato le dimissioni. E' subentrato il Sindaco supplente Lorenzo Boni e il Sindaco effettivo Marco Lombardi è divenuto Presidente del Collegio, quale Sindaco più anziano.*

Relazione sull'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'esercizio 2012

Prima di iniziare l'illustrazione dell'andamento della gestione si ricorda, in sintesi, la struttura societaria del Gruppo, aggiornata alla data della presente Relazione, con l'indicazione dei settori di investimento di KME Group S.p.A.

A quello tradizionale del "rame", comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe (che fa capo alla controllata tedesca **KME A.G.**), che rimane il core business del Gruppo, si sono aggiunti i nuovi settori di investimento dell' "energia da fonti rinnovabili" e del risparmio energetico, che fa capo a **ErgyCapital S.p.A.** e quello dei "servizi" integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'utilizzo degli autoveicoli, che fa capo, dal 1° luglio 2011, a **Cobra A.T. S.p.A.**

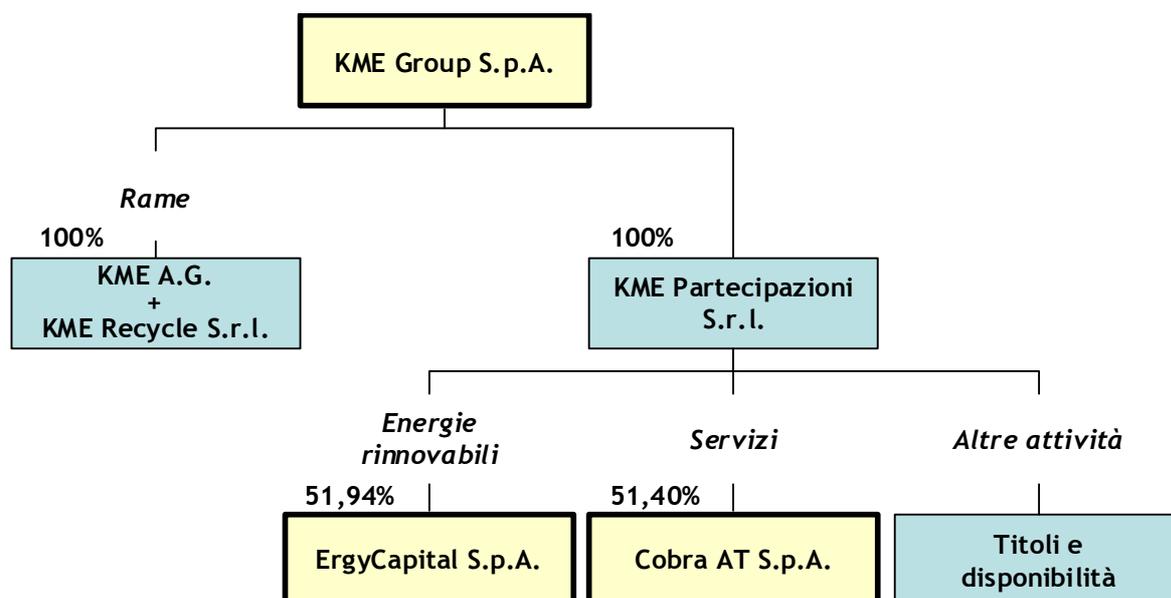
I nuovi settori di investimento e altre attività minori sono state concentrate nella società interamente controllata **KME Partecipazioni S.r.l.**

L'investimento di KME Group S.p.A. nel settore "rame" rappresenta un importo contabile di Euro 386,1 milioni, mentre quello nel settore delle "energie rinnovabili" è di Euro 25,8 milioni e quello nel settore dei "servizi" di Euro 39,8 milioni.

I risultati di periodo di ErgyCapital S.p.A. sono contabilizzati nel consolidato di KME Group S.p.A. con il metodo del patrimonio netto. Quelli di Drive Rent S.p.A. (società incorporata da Cobra A.T. S.p.A. con efficacia dal 1° luglio 2011) sono riportati nel bilancio consolidato al 30 giugno 2011 nella voce "attività discontinue"; dal 1° gennaio al 30 giugno 2012 il risultato di periodo di Cobra A.T. S.p.A. è contabilizzato con il metodo del patrimonio netto.

Pertanto, i dati contabili di periodo, consolidati integralmente, si riferiscono alle società del core business del Gruppo e cioè al settore dei semilavorati in rame e sue leghe oltre che alla Capogruppo KME Group S.p.A. Per ulteriori informazioni si rinvia ai singoli paragrafi della presente Relazione.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo



Note:

Società quotate

Percentuali espresse sul capitale votante

Nel primo semestre del 2012 l'attività economica nelle maggiori economie avanzate ha confermato i segnali di peggioramento registrati nell'ultima parte dell'anno passato.

Negli Stati Uniti la crescita è rallentata pur permanendo positiva; in Giappone l'attività produttiva ha potuto beneficiare dell'accelerazione dei consumi e della ripresa degli investimenti pubblici connessi all'attività di ricostruzione dopo il terremoto dell'anno passato. Nei paesi emergenti la debolezza del commercio internazionale ha provocato un significativo rallentamento, sul quale hanno influito le misure restrittive di politica economica adottate nello scorso anno.

In Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, è proseguita la debolezza dell'attività economica manifestatasi nella seconda metà del 2011, anche se con andamenti eterogenei tra i vari paesi; il prodotto è aumentato in Germania, è rimasto stabile in Francia, è diminuito in Gran Bretagna, Spagna e in Italia. Nel secondo trimestre dell'anno in corso la produzione industriale, in flessione dall'estate del 2011, è scesa attestandosi su livelli solo di poco superiori al minimo congiunturale della primavera del 2009.

Le prospettive a breve termine sono ancora sfavorevoli; l'attività manifatturiera rimane in flessione, in particolar modo quella dei settori dei beni di investimento condizionata dagli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, dalla debolezza della domanda e dalle crescenti tensioni e onerosità delle condizioni di finanziamento delle imprese, che si trovano nell'impossibilità di compensare col ricorso al credito la ridotta capacità di autofinanziamento.

Gli indicatori macroeconomici più recenti evidenziano proiezioni riviste al ribasso rispetto agli scenari precedentemente presentati, spostando al 2013 le ipotesi di un progressivo ritorno ad una crescita nell'economia europea. Tali previsioni riflettono le incertezze connesse agli sviluppi della crisi del debito sovrano di alcuni paesi con i loro riflessi sull'andamento meno favorevole della domanda interna, sia per investimenti che per consumi, mentre le esportazioni continuerebbero a crescere in linea con il commercio internazionale beneficiando del recente deprezzamento della moneta unica europea.

In un contesto macroeconomico che permane difficile e caratterizzato da prospettive fragili e incerte, tutte le società del Gruppo KME hanno accelerato e reso ancora più incisivi i programmi di ristrutturazione e di sviluppo nei diversi settori di investimento.

Anche la Capogruppo è impegnata nella realizzazione di un progetto strategico volto alla concentrazione sotto un'unica *holding* delle strutture societarie di KME Group S.p.A. e di Intek S.p.A., società soggetta a comune controllo, al fine della gestione unitaria dei *business* ad esse facenti capo in un'ottica di una loro valorizzazione dinamica con la focalizzazione sulla generazione di cassa o sull'accrescimento di valore nel tempo.

Dalla concentrazione, che sarà eseguita con la incorporazione di Intek S.p.A. in KME Group S.p.A., come deliberato dalle rispettive Assemblee degli Azionisti del 9 maggio 2012, ne deriveranno, oltre a non trascurabili risparmi di costo legati al fatto che KME ed Intek sono società quotate, una unicità di direzione strategica e la compresenza di esperienze e competenze specifiche nelle diverse attività gestite.

Inoltre, la fusione diversificherà le fonti finanziarie facenti capo alle due società prese singolarmente: alla generazione di cassa di KME, legata principalmente alla sua attività industriale,

fortemente connessa all'andamento del ciclo economico, si affiancherà quella riveniente dal previsto realizzo dei beni dell'attivo Intek (immobili e crediti) e dalla sua attività di *private equity*, meno dipendenti dalla congiuntura economica.

Nel contesto della deliberata fusione, KME Group S.p.A. e Intek S.p.A. hanno concesso ai propri Azionisti la possibilità, anche durante l'attuale fase di forte contrazione dei mercati borsistici, di scambiare le proprie azioni in strumenti finanziari quotati di natura obbligazionaria, emessi dalle società offerenti e caratterizzati da un minore grado di rischio e un rendimento di sicuro interesse. Per converso, i soci che intendano rimanere tali e condividere le nuove strategie del Gruppo beneficeranno del fatto che l'acquisto delle azioni nell'ambito dell'offerta di scambio avverrà comunque a sconto sia rispetto al valore del patrimonio netto contabile unitario delle azioni KME, sia rispetto agli attivi societari valutati a valori correnti.

Il 27 luglio u.s. si è concluso il periodo di Offerta; sono state portate in adesione n. 100.622.389 azioni ordinarie KME, pari al 22,882% del capitale sociale votante e al 39,481% delle azioni ordinarie KME oggetto dell'Offerta, per un controvalore complessivo, calcolato in base al valore nominale degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) offerti in scambio, pari a Euro 42,3 milioni. Per quanto concerne Intek S.p.A., sono state portate in adesione n. 22.003.340 azioni ordinarie Intek, pari al 17,407% del capitale sociale votante e al 33,969% delle azioni ordinarie Intek oggetto dell'Offerta, per un controvalore complessivo, calcolato in base al valore nominale delle Obbligazioni offerte in scambio, pari a euro 11,0 milioni.

I Consigli di Amministrazione di KME Group S.p.A. e Intek S.p.A. hanno deciso di rinunciare alla condizione di efficacia dell'Offerta, stabilita nella soglia minima di adesione del 30%, ritenendo comunque significativo il livello di adesione conseguito. Il 3 agosto u.s. sono stati consegnati agli aderenti all'Offerta gli SFP e le Obbligazioni, che, in pari data sono entrati in quotazione presso il MOT di Borsa Italiana S.p.A.. Nella settimana dal 6 al 10 agosto p.v. si svolgerà la riapertura dei termini dell'Offerta ai sensi dell'art. 40 *bis* del Regolamento Emittenti e successivamente si avrà l'esecuzione dell'Offerta Pubblica Obbligatoria essendosi determinato il superamento delle soglie di cui agli artt. 106, comma 3°, lett. b) del TUF e 46 del Regolamento Emittenti da parte della controllante Quattrodue B.V.

Al termine della procedura delle OPS e al verificarsi delle condizioni previste, si terrà l'atto di fusione per incorporazione di Intek da parte di KME Group S.p.A. Si ricorda che la stipula dell'atto di fusione Intek/KME è condizionata al rilascio dei consensi degli Istituti finanziatori di Intek e Quattrotre, in alcuni casi per le estinzioni di pegni su titoli in altri per l'assenso alla fusione stessa, nonché al rilascio da parte di Banca d'Italia del nulla osta al trasferimento in capo a KME della partecipazione in I2 Capital Partners SGR S.p.A. attualmente detenuta da Intek.

La fusione è idonea a comportare un rafforzamento patrimoniale utile a far fronte agli impegni finanziari connessi al rimborso dei titoli di debito offerti in scambio da KME e Intek. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A., tenuto conto anche delle analisi svolte e delle assunzioni formulate da un *advisor* indipendente nonché degli aggiornamenti dei flussi e delle grandezze in esame, ha ritenuto che gli obiettivi perseguiti dall'Offerta di Scambio siano compatibili con l'assunzione del maggiore indebitamento derivante dall'esecuzione dell'Offerta medesima, anche tenuto conto degli effetti derivanti dalla fusione Intek/KME e

pertanto dell'indebitamento di Intek (ad esito dell'incorporazione di Quattrotre) anche per effetto dell'esecuzione dell'Offerta di Scambio Intek. La compatibilità finanziaria riguarda la capacità di generare flussi di cassa sufficienti a garantire l'integrale pagamento dei debiti finanziari esistenti e dell'ulteriore indebitamento risultante dall'emissione dei titoli di debito in sede di Offerta di Scambio, assicurando così il pagamento degli interessi e delle rate di capitale in scadenza dei contratti di finanziamento in essere, nonché il rispetto dei *covenant* contrattuali previsti ed inoltre di mantenere un livello fisiologico di indebitamento finanziario coerente con le ordinarie esigenze di gestione operativa.

A copertura degli impegni finanziari potenziali, sia in linea capitale che di interessi, derivanti dalle Offerte di Scambio KME e Intek sono stati presi in considerazione i flussi finanziari di KME e Intek, quali i dividendi da parte della principale società controllata KME A.G. nonché i flussi finanziari rivenienti dalle dismissioni e/o dagli incassi netti delle principali voci dell'attivo Intek e delle società controllate. A completamento dell'analisi, è stata considerata la valorizzazione delle partecipazioni non strategiche detenute da KME o di altri investimenti di Intek.

Circa il rispetto dei *covenant* previsti dai contratti di finanziamento di KME è stata svolta una simulazione al 31 dicembre 2012, basata sulle stime degli andamenti economici del Piano pluriennale 2012-2017 di KME presi a riferimento nonché sull'ipotesi di integrale adesione alle Offerte e sul perfezionamento della fusione Intek/KME. Dalle analisi, risulta che il rapporto tra indebitamento consolidato e patrimonio netto, al cui rispetto è soggetta KME ai sensi dei contratti di finanziamento in essere, non supererebbe il livello massimo in essi previsto, benché ovviamente peggiori rispetto ai valori attuali.

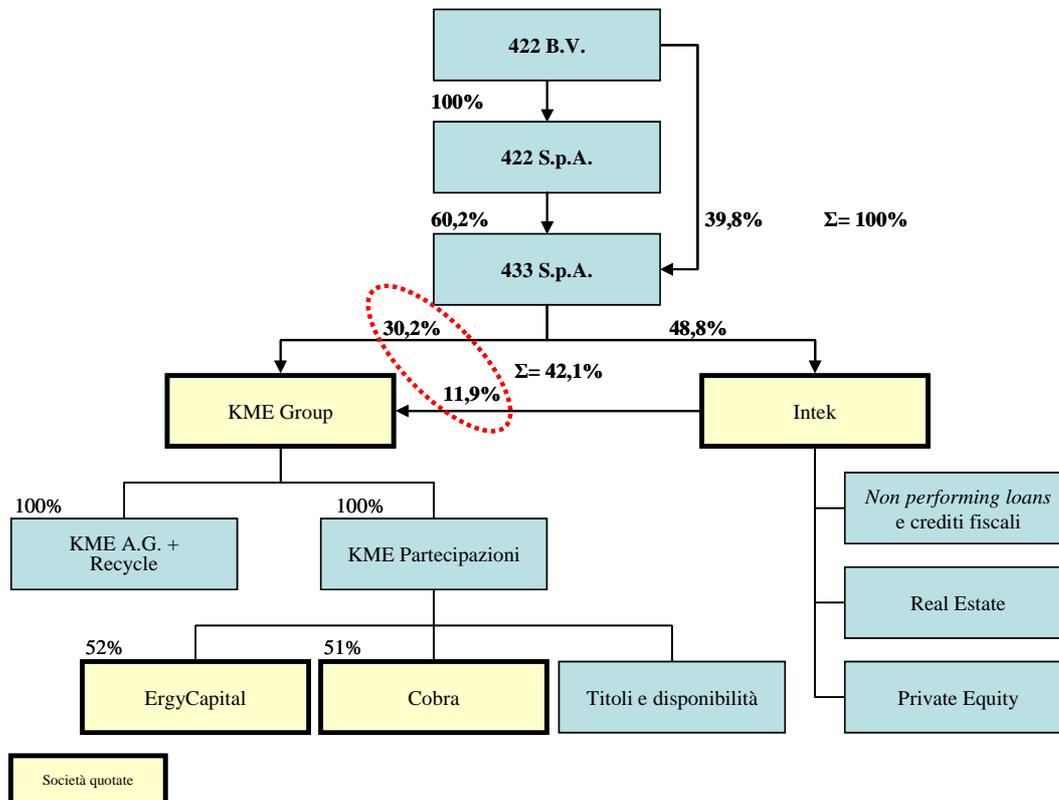
Ulteriori analisi, basate su una simulazione con risultati economici del Gruppo KME inferiori alle stime di Piano prese a riferimento (anche alla luce degli andamenti più recenti) ovvero sulla base della mancata esecuzione della fusione Intek/KME (sebbene al momento non vi siano elementi che possano far ritenere possibile il mancato avverramento delle condizioni cui la fusione è vincolata), evidenziano che il livello del rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e patrimonio netto potrebbe superare la misura massima ammessa dai contratti di finanziamento per tale *covenant*.

Non sono state effettuate simulazioni a date successive a quella del 31 dicembre 2012, poiché ritenute meno critiche rispetto a tale data.

Per maggiori informazioni sulle operazioni societarie descritte si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società sul proprio sito internet www.kme.com.

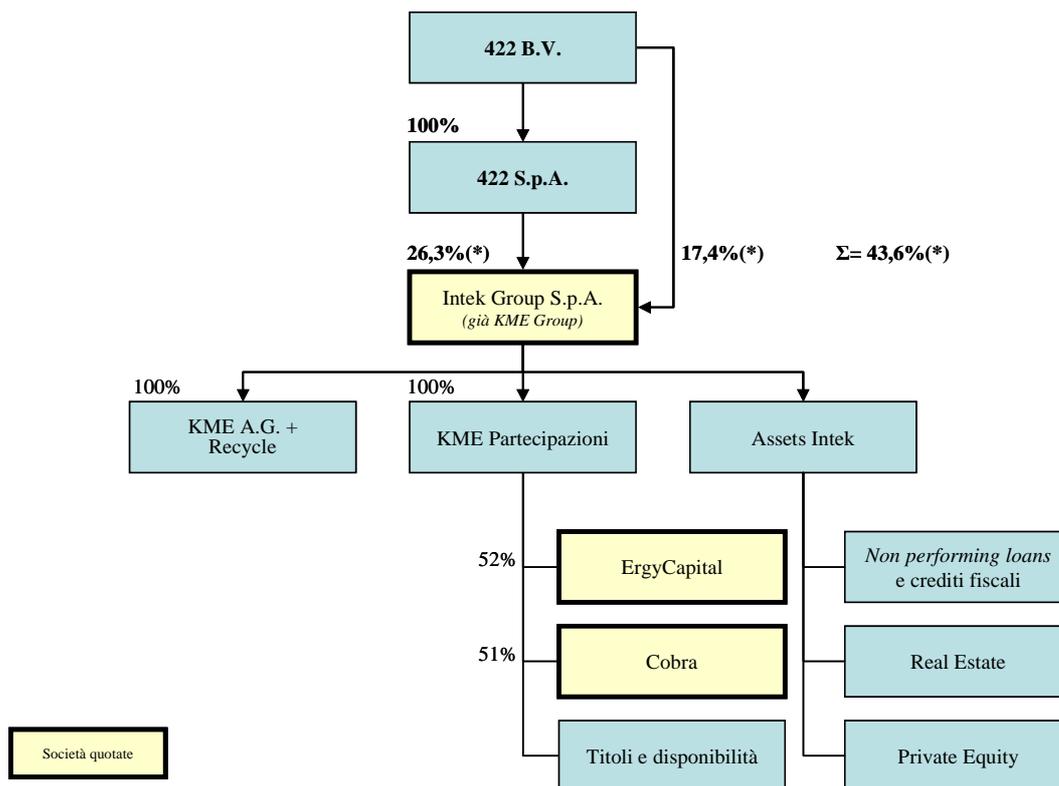
Di seguito si riporta il grafico della struttura societaria dei Gruppi KME e Intek anteriormente all'esecuzione del progetto di riorganizzazione e successivamente al perfezionamento dello stesso (le percentuali sono calcolate sulla base delle adesioni alle OPS al 27 luglio 2012).

STRUTTURA SOCIETARIA ATTUALE DEL GRUPPO



Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO DOPO LE OPERAZIONI



Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

(*) Le percentuali sono calcolate sulla base dei risultati delle adesioni alle OPS al 27 luglio 2012

KME Group S.p.A., nella nuova veste, verrà, quindi, ancor più a configurarsi come una *holding* con obiettivi la gestione e la valorizzazione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, anche attraverso cessioni di *asset* funzionali alle nuove strategie di sviluppo, che si orienteranno ad una rivisitazione ad ampio raggio di tutte le attività gestite ridiscutendone il rapporto tra rendimento e risorse impiegate, ricercando soluzioni per quelle che non arrivino a soddisfarne un livello accettabile.

Già da diversi anni KME, in un contesto macroeconomico dominato da pesanti condizioni di recessione e da diffusi fattori di incertezza, guida e coordina importanti programmi di ristrutturazione e di sviluppo nelle società coinvolte nei diversi settori di investimento per migliorarne la competitività e ricondurre la redditività ad un livello adeguato di remunerazione delle risorse investite.

Gli interventi di razionalizzazione, che interessano le unità del **settore “rame”** facenti capo alla controllata KME A.G., sono rivolti sia ad una maggiore focalizzazione delle attività produttive e distributive in un’ottica di consolidamento della diversificazione del *business*, sia all’efficienza operativa e all’ottimizzazione dei costi a tutti i livelli. Tali interventi sono accompagnati da una rigorosa disciplina nelle scelte di investimento e da una struttura organizzativa disegnata su modelli operativi flessibili, rapidi nella gestione del cambiamento e volti a promuovere l’innovazione con la massima attenzione al cliente e al mercato.

Anche le società cui fanno capo gli altri settori di investimento sono impegnate in programmi di radicale riorganizzazione.

ErgyCapital S.p.A., attiva nel **settore dell’energia da fonti rinnovabili** dal secondo semestre 2010 ha avviato una ridefinizione della *mission* del Gruppo ed un ridimensionamento dello stesso attraverso la chiusura di sedi operative, la riduzione dell’organico e la conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento.

Sotto il profilo della strategia di *business* la società intende:

- relativamente al settore fotovoltaico, a causa della incertezza del mutato quadro normativo di riferimento, mantenere nel breve termine l’efficientamento della gestione degli impianti fotovoltaici connessi alla rete, complessivamente aventi una potenza di 19,6 MWp;
- per il settore biogas nel luglio u.s. è entrato in esercizio il secondo impianto. L’evoluzione della gestione è direttamente connessa ai margini di redditività attesi dagli impianti in produzione, nonché alla valorizzazione di alcune autorizzazioni conseguenti alla definizione di trattative di vendita in corso con terze parti;
- in relazione al settore della geotermia, in virtù della prevista crescita del mercato della geotermia a bassa entalpia in Italia, pur in presenza di una contrazione di attività nel settore di riferimento (edilizia), la divisione sta ampliando la propria struttura commerciale anche in funzione dell’allargamento dell’offerta di prodotto. E’ atteso pertanto un incremento dei ricavi nel lungo periodo, legato al positivo andamento dell’attività commerciale.

Le azioni adottate hanno iniziato a mostrare i loro effetti positivi già nel 2011 e si sono consolidati nel 2012.

Le nuove linee strategiche sono state adottate con l'obiettivo di ripristinare in ErgyCapital S.p.A. condizioni di redditività e di equilibrio finanziario, quali premesse necessarie per poter sviluppare efficacemente opportunità di collaborazione/agggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili che possano accelerarne lo sviluppo dimensionale e l'accrescimento del valore.

Nel **settore dei "servizi"**, attraverso la fusione per incorporazione, con efficacia dal 1° luglio 2011, della controllata Drive Rent S.p.A. in Cobra Automotive Technologies S.p.A., società con sede in Varese e *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, KME Partecipazioni S.r.l., che ha acquisito il 42,7% della nuova entità, ha posto le premesse per un ampliamento delle attività di servizio nel campo della gestione degli autoveicoli e una sua maggiore valorizzazione, combinando i servizi, i prodotti e il *know-how* distintivo dei due gruppi. La nuova struttura è divenuta uno dei principali operatori a livello europeo, in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

A valle dell'efficacia dell'operazione di aggregazione, Cobra A.T. S.p.A., nel quadro del programma di rafforzamento patrimoniale della nuova entità, ha effettuato un aumento di capitale, conclusosi con un introito di Euro 17 milioni, cui KME Partecipazioni S.r.l. ha partecipato per la quota di propria spettanza. Ad esito delle sottoscrizioni, KME Partecipazioni S.r.l. ha incrementato la propria partecipazione in Cobra Automotive Technologies S.p.A. dal 42,7% al 51,5%.

Nel febbraio 2012 Cobra A.T. S.p.A. ha sottoscritto un contratto con un fondo di *private equity* per la cessione della divisione Sistemi Elettronici. Come comunicato in data 1° agosto una delle condizioni sospensive previste dal contratto non si è realizzata entro i termini previsti, pertanto il contratto risulta risolto. La società conferma comunque la sua strategia di cessione della divisione Sistemi Elettronici, per focalizzarsi nel *business* telematico a maggior valore aggiunto, offrendo servizi per preservare la proprietà dei veicoli, gestire i costi manutentivi, i comportamenti di guida e la sicurezza del guidatore.

Sempre nell'ambito della semplificazione e razionalizzazione della struttura del Gruppo lo scorso 31 luglio Cobra A.T. ha firmato con Tracker un accordo per il trasferimento in Cobra Service Network SA - partecipata rispettivamente all'80% da Cobra e al 20% da Tracker - delle società di servizi Drive Service SpA e Easydriver Car Service Espana SLU, già possedute al 100% da Cobra A.T. S.p.A. Il trasferimento avrà luogo entro il 31 dicembre 2012, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni.

* * *

Le misure industriali e commerciali assunte, pur avendo rafforzato la competitività del Gruppo KME, non hanno potuto compensare lo sfavorevole contesto dei mercati e la debolezza della domanda per cui la redditività nel primo semestre 2012, pur essendo in linea con quella dell'ultimo trimestre del 2011, risulta in flessione rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente.

I principali risultati consolidati

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>1° semestre 2012</i>	<i>1° semestre 2011</i>
Fatturato	1.365,6	1.595,7
Fatturato (al netto materie prime)	376,2	421,4
EBITDA	30,2	50,7
EBIT	6,8	28,3
Risultato ante poste non ricorrenti	(4,3)	23,1
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>(12,9)</i>	<i>(6,4)</i>
Risultato consolidato lordo (stock non IFRS)	(17,2)	16,7
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>6,5</i>	<i>18,5</i>
<i>Perdite partecipate a PN</i>	<i>(2,8)</i>	<i>(1,2)</i>
Risultato consolidato netto di Gruppo	(17,8)	25,4
Indebitamento netto riclassificato	229,1 (al 30.6.2012)	197,6 (al 31.12.2011)
Patrimonio netto	413,7 (al 30.6.2012)	431,0 (al 31.12.2011)

Il **Fatturato consolidato** nel primo semestre 2012 è stato di complessivi Euro 1.365,6 milioni, inferiore del 14,4% a quello del 2011, che era stato di Euro 1.595,7 milioni.

Su tale riduzione hanno influito i minori volumi di vendita (-15,4%) e i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 421,4 milioni a Euro 376,2 milioni, segnando una diminuzione del 10,7%; il confronto con l'andamento dei volumi di vendita evidenzia la conferma degli effetti positivi dell'azione di recupero dei prezzi oltre l'effetto di un *mix* produttivo a maggior valore aggiunto.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)(*)** al 30 giugno 2012 è pari a Euro 30,2 milioni; è inferiore a quello di fine giugno 2011 quando l'EBITDA era stato di Euro 50,7 milioni (- 40,4%). L'EBITDA del secondo trimestre del 2012 è in linea con quello dei precedenti due trimestri.

L'EBITDA sul fatturato netto passa dal 12,0%, registrato nel primo semestre 2011, al 7,9% nel quarto trimestre 2011 e all'8% nel primo semestre 2012.

L' **Utile operativo netto (EBIT) (*)** è pari a Euro 6,8 milioni (Euro 28,3 milioni nel 2011).

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti (*)** è negativo per Euro 4,3 milioni (positivo per Euro 23,1 milioni al 30 giugno 2011).

Gli **Oneri non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 12,9 milioni, prevalentemente riferibili ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore rame.

L'**effetto netto della valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime(*)** ai prezzi correnti, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, scende a Euro 6,5 milioni (da Euro 18,5 milioni al 30 giugno 2011) a causa dei diversi prezzi della materia prima rame nei due periodi di riferimento.

Il Risultato consolidato di Gruppo, al netto del calcolo delle imposte, è negativo per Euro 17,8 milioni (positivo di Euro 25,4 milioni nel 2011).

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 2,8 milioni; sono relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 0,4 milioni, e alla perdita del primo semestre 2012 di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 2,4 milioni.

Sotto il profilo finanziario, **la Posizione finanziaria netta**(*) al 30 giugno 2012 è negativa per Euro 229,1 milioni (negativa per Euro 197,6 milioni a fine dicembre 2011).

L'aumento dell'indebitamento, pari al 15,9% dall'inizio dell'esercizio, ha fatto seguito all'incremento del capitale circolante netto, che è passato da Euro 210,0 milioni a Euro 227,4 milioni. Da rilevare, comunque, che l'indebitamento a fine giugno è in riduzione rispetto a quello di Euro 254,4 milioni a fine marzo 2012.

Il Patrimonio netto(*) consolidato al 30 giugno 2012 è pari a Euro 413,7 milioni (Euro 431,0 milioni al 31 dicembre 2011).

(*) *Indicatori riclassificati sul cui contenuto si rinvia ai capitoli sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.*

Settore “rame”

La domanda dei semilavorati in rame e sue leghe destinati all’edilizia (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa 1/4 del totale dei ricavi del Gruppo KME) continua ad essere caratterizzata da una debolezza di fondo, su cui incide anche l’effetto negativo determinato dai livelli elevati delle quotazioni della materia prima rame e dalla loro volatilità, che provoca incertezze nelle decisioni di spesa degli utilizzatori e accentua la concorrenza di altri metalli meno penalizzati dall’andamento dei prezzi.

Per fronteggiare tale scenario il Gruppo KME continua a promuovere soluzioni innovative proponendo soluzioni originali e avanzate di elevato valore architettonico proponendo a progettisti dell’arredamento di interni superfici di nuova generazione per realizzare rivestimenti e oggetti in rame o leghe in tutte le sue mutevoli varianti per applicazioni ed effetti estetici.

Particolare attenzione è dedicata ai contenuti sul piano ambientale e della salute.

Vanno in tale direzione le produzioni di laminati di “rame ecologico”, interamente derivanti dalla trasformazione di rottami, con effetti positivi in termini di risparmio energetico e di ottimizzazione della gestione dei costi della materia prima. Lo stesso vale per i prodotti con marchio “*KME Plus*” che caratterizzano la produzione, destinata soprattutto a strutture sanitarie, scuole e trasporti pubblici, di prodotti finiti e semilavorati composti da rame e leghe con efficacia antimicrobica comprovata (“*Antimicrobial Copper*”).

L’azione intrapresa ha permesso di conseguire interessanti incrementi di valore aggiunto e di prezzo anche se i volumi di vendita, in forte contrazione nell’ultimo trimestre del 2011 e nel primo semestre del 2012, hanno reso meno consistenti i benefici; effetti negativi registrati soprattutto nel comparto dei laminati per l’edilizia.

L’andamento delle vendite delle barre in ottone, dopo i buoni recuperi dei volumi nei primi trimestri del 2011, ha subito un forte rallentamento che è continuato nel 2012; permane positivo l’effetto dell’azione sui prezzi.

L’andamento della domanda dei semilavorati destinati al settore industriale (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa i 3/4 del totale) ha confermato nel primo semestre del 2012 il rallentamento emerso nella seconda parte dell’anno passato; i segnali di flessione hanno interessato soprattutto l’Italia e la Spagna mentre la Francia ha mostrato più stabilità.

Sotto il profilo settoriale rimangono stagnanti gli andamenti nei settori degli elettrodomestici e dei sistemi di condizionamento mentre confermano maggiore stabilità l’industria elettrica, la componentistica meccanica e l’*automotive*. Ne è derivato il deciso rallentamento dell’andamento delle vendite sia dei laminati industriali sia dei tubi industriali.

Resistono, pur risentendo del rallentamento dell’attività economica nei paesi emergenti, gli ordini dei prodotti speciali, in particolare per le lingottiere e per le barre in rame.

Per quanto riguarda l'andamento economico e finanziario del settore si rinvia ai dati contabili consolidati integralmente, in quanto, come indicato in premessa, interamente riferibili al settore rame oltre che alla capogruppo KME Group S.p.A.

Circa l'**evoluzione della gestione**, dopo un primo semestre che ha confermato la flessione dell'andamento delle vendite già registrato nella seconda metà del 2011, le previsioni per i prossimi mesi non offrono al momento segnali di miglioramento.

L'adozione delle misure di razionalizzazione dell'assetto produttivo e organizzativo, sia quelle già realizzate che quelle in corso, permette al Gruppo di innalzare i propri livelli di competitività, premessa per riprendere il percorso dei miglioramenti dei risultati operativi non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di *business*.

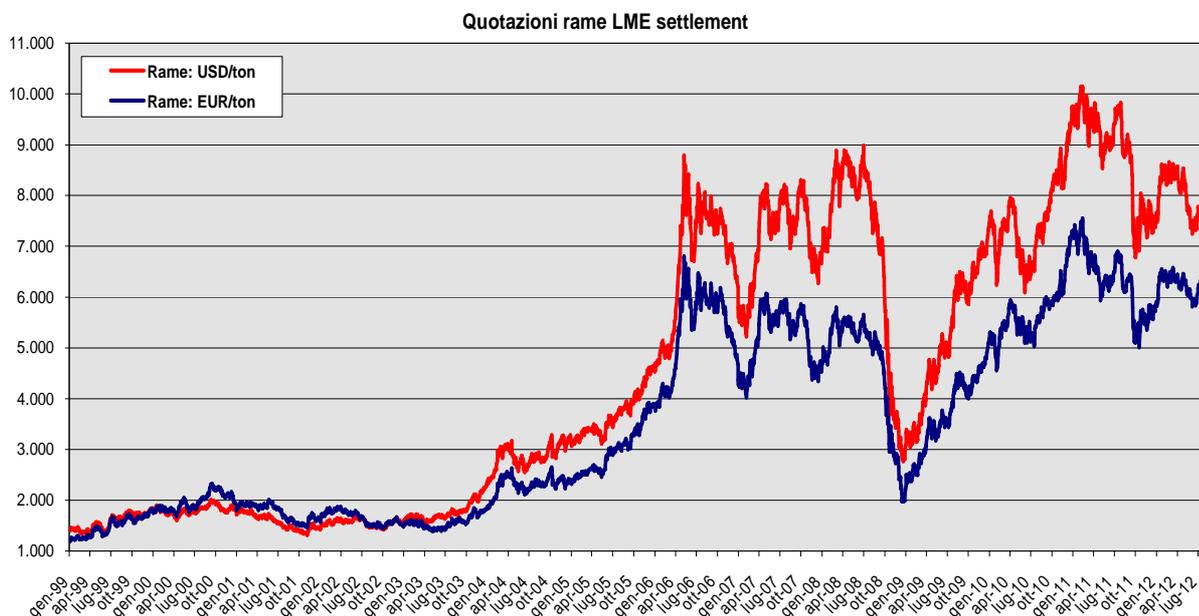
Nel corso del primo semestre del 2012 gli **investimenti** delle unità produttive del settore sono stati pari a Euro 18,4 milioni (Euro 15,7 milioni nel 2011).

Il numero dei **dipendenti** del settore al 30 giugno 2012 è pari a 6.101 unità (6.248 unità a fine 2011).

Le **quotazioni della materia prima rame**, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, nel primo semestre del 2012 sono diminuite in media, rispetto a quelle del corrispondente periodo dell'anno precedente, del 13,9% in US\$ (essendo passate da US\$ 9.400/tonn. a US\$ 8.097/tonn.) e del 7,1% in Euro (da Euro 6.713 a Euro 6.237) per l'apprezzamento della divisa statunitense nel periodo considerato.

In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel secondo trimestre 2012 hanno registrato un aumento, rispetto a quelli del quarto trimestre 2011, pari al 5,1% in US\$ (da US\$ 7.489/tonn. a US\$ 7.869/tonn.) e del 10,4% in Euro (da Euro 5.555 a Euro 6.130).

Nel mese di luglio 2012 il prezzo medio del rame è stato di US\$ 7.589/tonn., corrispondente a Euro 6.176/tonn.



Settore dell'”energia da fonti rinnovabili”

Nel corso del primo semestre del 2012, il Gruppo ErgyCapital ha registrato un **Fatturato** di Euro 9,4 milioni, in miglioramento (+6%) rispetto al dato del primo semestre 2011.

L'**EBITDA** consolidato, positivo per Euro 4,4 milioni, è in netto miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (positivo per Euro 2,8 milioni), in ragione di alcuni fattori:

- il proseguimento dell'azione di ristrutturazione aziendale ha generato una ulteriore significativa riduzione dei costi di struttura, pari a oltre il 20% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- l'incremento dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici (+21%) in conseguenza del maggior numero di impianti in esercizio oltre che alla buona *performance* degli impianti stessi;
- i ricavi del primo impianto a biogas pari a Euro 1,1 milioni che unitamente ai ricavi da cessione di quattro progetti autorizzati, pari a Euro 0,8 milioni, hanno portato i ricavi di settore a circa Euro 2,0 milioni;
- per contro la flessione del settore edile, in cui opera la geotermia, ha determinato una significativa contrazione del valore della produzione, pari a 0,9 milioni di Euro contro i 2,9 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio 2011.

Il **Risultato consolidato netto** del semestre è stato negativo per Euro 0,9 milioni (Euro 1,2 milioni al 30 giugno 2011).

Nel secondo trimestre del 2012 il Gruppo ErgyCapital ha registrato un risultato *ante* imposte positivo pari a Euro 0,4 milioni.

La **Posizione Finanziaria netta** è passata da Euro 85,8 milioni al 31 dicembre 2011 ad Euro 92,6 milioni. La variazione è quasi interamente attribuibile ai finanziamenti ricevuti in relazione agli investimenti del settore biogas.

Il **Patrimonio Netto** al 30 giugno 2012 è pari a Euro 14,7 milioni. In data 26 giugno 2012 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, entro il periodo di dodici mesi dalla data della delibera, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 15 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Come anticipato in premessa, i risultati del Gruppo ErgyCapital del periodo in esame sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce “Risultato partecipate a patrimonio netto”, in quanto società soggetta a controllo congiunto.

Settore dei “servizi”

A seguito della operazione di *spin-off* della divisione Sistemi Elettronici, il Gruppo Cobra, attenendosi al principio contabile internazionale IFRS5, ha escluso la divisione dal consolidamento integrale.

I dati economico-finanziari consolidati relativi al nuovo perimetro evidenziano un **Fatturato** del Gruppo Cobra pari a Euro 37,2 milioni, con una crescita del 67,2% rispetto allo stesso periodo del 2011, grazie sostanzialmente all’incremento dei ricavi derivanti dalla fusione con Drive Rent.

L’**EBITDA** si attesta a Euro 2,5 milioni, con un significativo incremento rispetto ai negativi Euro 0,1 milioni del 1° semestre 2011. Escludendo i costi non ricorrenti, l’*adjusted* EBITDA consolidato risulta pari a Euro 3,9 milioni rappresentando il 10,4% sul totale dei ricavi.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è negativo per Euro 3,0 milioni. Escludendo i costi non ricorrenti, l’*adjusted* EBIT consolidato risulterebbe in miglioramento rispetto al risultato operativo del 1° semestre 2011 negativo per Euro 2,2 milioni.

Il **Risultato netto** del Gruppo è pari a una perdita di Euro 5,0 milioni, in miglioramento rispetto ad una perdita di Euro 6,0 milioni del 1° semestre 2011, grazie alla riduzione della perdita della divisione destinata ad essere ceduta.

La **Posizione Finanziaria netta consolidata** al 30 giugno 2012 si attesta a Euro 22,0 milioni.

Il **numero dei sottoscrittori** (diretti e indiretti) dei servizi telematici, rispetto al 31 dicembre 2011, supera le 223.000 unità con un aumento del 12,76%. Questa crescita è legata in maniera particolare al consolidamento del business “*Smart Insurance*”, che ha riportato un aumento del 72,9% rispetto al 31 dicembre 2011.

Circa l’**evoluzione della gestione**, il Gruppo Cobra A.T. prevede di rafforzare i margini economici e il proprio posizionamento competitivo in Italia e nei principali mercati europei - nonostante il perdurare di condizioni macroeconomiche ancora instabili - grazie al rafforzamento della struttura finanziaria e manageriale che consentirà di creare un Gruppo focalizzato nel solo *business* dei servizi telematici ad alto valore aggiunto.

Si segnala che la Società ha anche presentato dati economico-finanziari consolidati *pro-forma* basati sul vecchio perimetro di consolidamento, prima dello *spin-off* sopra ricordato.

Per ulteriori informazioni sull’andamento della gestione di Cobra A.T. S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Come indicato in premessa, i risultati del Gruppo Drive al 30 giugno 2011 sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce “attività discontinue”. Il risultato economico di Cobra A.T. S.p.A. per il periodo 1° gennaio 2012 – 30 giugno 2012 è contabilizzato con il metodo del patrimonio netto, in quanto società non soggetta al controllo.

Risultati economici del Gruppo

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo, ed in particolare del settore "rame", viene utilizzato, oltre al conto economico IFRS, anche il conto economico riclassificato, c.d. "RICL", in quanto ritenuto più rappresentativo dell'effettivo andamento della gestione. I dati inclusi nel conto economico "RICL" rappresentano una rielaborazione dei dati storici finalizzata a rappresentare l'andamento economico del Gruppo con criteri gestionali e con informazioni estratte da sistemi di reportistica interna, alternativi e differenti quindi rispetto a quelli previsti dagli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione.

Di seguito le principali componenti di rielaborazione, di rettifica/riclassifica, in termini di misurazione e presentazione, che sono principalmente relative a:

- 1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.*
- 2 Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari.*

Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

- 3 Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.*

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo semestre 2012 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(milioni di Euro)	I Semestre 2012 IFRS		riclassifiche	rettifiche	I Semestre 2012 RICL	
Fatturato lordo	1.365,6	100,0%			1.365,6	
Costo della materia prima	-		(989,4)		(989,4)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				376,2	100%
Costo del lavoro	(167,8)		3,6		(164,2)	
Altri consumi e costi	(1.172,9)		997,3	(6,2)	(181,8)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	24,8	1,8%			30,2	8,0%
Ammortamenti	(24,8)		1,4		(23,4)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	0,1	0,0%			6,8	1,8%
Oneri finanziari netti	(11,1)		-		(11,1)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	(11,0)	-0,8%			(4,3)	-1,1%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(12,9)		(12,9)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	-			6,2	6,2	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	-			0,3	0,3	
Imposte correnti	(3,5)		-		(3,5)	
Imposte differite	(0,2)			(0,3)	(0,5)	
Risultato netto (stock IFRS)	(14,7)	-1,1%			(14,7)	-3,9%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(2,8)				(2,8)	
Risultato netto attività discontinue	-				-	
Risultato netto consolidato	(17,4)	-1,3%			(17,5)	-4,6%
Risultato netto dei terzi	0,3				0,3	
Risultato netto di gruppo	(17,8)	-1,30%			(17,8)	-4,73%

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo KME nel 1° semestre 2012, confrontati con quelli del 1° semestre 2011.

Per omogeneità questi ultimi sono stati depurati dei dati relativi al Gruppo Drive, concentrandoli nella singola posta “Risultato netto attività discontinue”.

KME Group – Conto economico consolidato RICL

(milioni di Euro)	I Semestre 2012 RICL		I Semestre 2011 RICL		Var. %
Fatturato lordo	1.365,6		1.595,7		-14,4%
Costo della materia prima	(989,4)		(1.174,3)		-15,7%
Fatturato al netto costo materia prima	376,2	100%	421,4	100%	-10,7%
Costo del lavoro	(164,2)		(173,0)		-5,1%
Altri consumi e costi	(181,8)		(197,7)		-8,0%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	30,2	8,0%	50,7	12,0%	-40,4%
Ammortamenti	(23,4)		(22,4)		4,4%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	6,8	1,8%	28,3	6,7%	-75,8%
Oneri finanziari netti	(11,1)		(5,2)		113,5%
Risultato ante componenti non ricorrenti	(4,3)	-1,1%	23,1	5,5%	-118,6%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(12,9)		(6,4)		n.s.
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari	6,2		28,5		-78,2%
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari	0,3		(10,0)		n.s.
Imposte correnti	(3,5)		(4,9)		n.s.
Imposte differite	(0,5)		(4,1)		n.s.
Risultato netto (stock IFRS)	(14,7)	-3,9%	26,2	6,2%	-156,1%
Risultato partecipate a patrimonio netto	(2,8)		(0,6)		n.s.
Risultato netto attività discontinue	-		(0,6)		n.s.
Risultato netto consolidato	(17,5)	-4,6%	25,0	5,9%	-169,8%
Risultato netto dei terzi	0,3		(0,4)		
Risultato netto di gruppo	(17,8)	-4,73%	25,4	6,03%	-170,1%

(*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché le componenti non ricorrenti.

Il **Fatturato consolidato** del 1° semestre 2012 è stato di complessivi Euro 1.365,6 milioni, inferiore del 14,4% a quello del 2011, che era stato di Euro 1.595,7 milioni.

La diminuzione è dovuta ai minori volumi di vendita e ai più bassi prezzi medi delle materie prime; al netto del valore di queste ultime è passato da Euro 421,4 milioni a Euro 376,2 milioni, segnando una flessione del 10,7%; in termini di volumi di vendita è stata registrata una riduzione del 15,4%.

L'incidenza del valore delle materie prime sul fatturato complessivo è pari al 72%.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** del 1° semestre 2012 è pari a Euro 30,2 milioni; l'EBITDA nel 1° semestre 2011 era stato di Euro 50,7 milioni (- 40,4%).

In termini relativi, in rapporto al fatturato, l'EBITDA passa dal 12,0% all'8%.

L'**EBITDA** del secondo trimestre 2012, pari a Euro 15,2 milioni, si colloca pressoché sullo stesso livello dei risultati del primo trimestre 2012 e del quarto trimestre 2011.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 6,8 milioni (Euro 28,3 milioni nel 2011).

Il Risultato ante componenti non ricorrenti è negativo per Euro 4,3 milioni (positivo per Euro 23,1 milioni nel 2011). Sul risultato hanno inciso perdite da adeguamento di posizioni in divisa estera, a copertura di impegni di vendita e di acquisto, per un importo di Euro 3,4 milioni, che saranno recuperate nei prossimi mesi quando tali impegni saranno fatturati.

Gli **Oneri non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 12,9 milioni al 30 giugno 2012, prevalentemente riferibili ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore "rame".

L'effetto, al netto del carico fiscale, della **valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime** ai prezzi correnti secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS (rispetto ad una loro valutazione al LIFO), scende da Euro 18,5 milioni nel 2011 a Euro 6,5 milioni nel 2012 a causa del diverso prezzo della materia prima rame nei due periodi di riferimento.

L'**Utile consolidato di Gruppo**, al netto del calcolo delle imposte, è negativo per a Euro 17,8 milioni (positivo per Euro 25,4 milioni nel 2011).

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 2,8 milioni; esse sono relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 0,4 milioni, e alle perdite del primo trimestre di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 2,4 milioni.

* * *

In occasione della formulazione del bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2012 è stato proceduto, come richiesto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, alla verifica dell'esistenza o meno dei presupposti per eseguire una revisione dei valori di carico contabile delle partecipazioni, degli avviamenti o di altre poste del capitale investito. Alla luce delle analisi svolte, tenuto conto che gli indicatori qualitativi e quantitativi, esterni ed interni, unitamente analizzati e valutati non evidenziano elementi significativi di discontinuità rispetto al *test* eseguito in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che non sussistano elementi tali a dover procedere ad un aggiornamento al 30 giugno 2012 del *test di impairment* dell'avviamento, delle partecipazioni in ErgyCapital S.p.A. e Cobra A.T. S.p.A. nonché di altri beni costituenti il capitale investito del Gruppo KME.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Di seguito si fornisce il dettaglio del **patrimonio netto consolidato**:

(Euro / milioni)	Al 30 giugno 2012	Al 31 dicembre 2011
Capitale sociale	297,0	297,0
Riserve	134,6	148,3
Risultato di periodo	(17,9)	(14,3)
Competenze di terzi	5,8	6,1
Totale patrimonio netto	419,5	437,1

Il **capitale sociale**, alla data della presente Relazione, è pari a Euro 297.040.568,04 suddiviso in n. 491.047.066 azioni, di cui n. 447.347.650 azioni ordinarie e n. 43.699.416 azioni di risparmio, entrambi le categorie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le **Riserve** si riducono a causa della copertura della perdita consolidata registrata nell'esercizio 2011.

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** di Gruppo al 30 giugno 2012 è negativa per Euro 229,1 milioni (per Euro 197,6 milioni a fine 2011).

L'aumento dell'indebitamento, pari al 15,9% dall'inizio dell'esercizio, ha fatto seguito all'incremento del capitale circolante netto, che è passato da Euro 210,0 milioni a Euro 227,4 milioni.

Il livello della "Liquidità" varia in relazione alle puntuali temporanee eccedenze di disponibilità nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell' **Indebitamento finanziario netto consolidato**:

Indebitamento finanziario netto(*)

(migliaia di Euro)	30.06.2012 (RICL)	31.12.2011 (RICL)
Debiti finanziari a breve termine	117.869	228.524
Debiti finanziari a medio lungo termine	327.985	266.669
Debiti finanziari v/società del Gruppo	2.676	2.418
(A) Totale debiti verso Istituti finanziari	448.530	497.611
Liquidità	(74.219)	(66.483)
Altre attività finanziarie	-	-
Crediti finanziari a breve termine	(105.413)	(201.742)
Crediti finanziari v/società del gruppo	(10.419)	(7.182)
(B) Totale liquidità ed attività finanziarie correnti	(190.051)	(275.407)
fair value contratti LME/impegni su metalli	(20.622)	(9.280)
fair value altri strumenti finanziari	(4.571)	(10.690)
(C) Strumenti finanziari valutati al fair value	(25.193)	(19.970)
Posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C)	(1) 233.286	202.234
Attività finanziarie non correnti	(4.154)	(4.589)
Totale Indebitamento finanziario netto	229.132	197.645

(1) Definizione ex Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(*) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

I flussi finanziari del 1° semestre dell'esercizio 2012 sono sintetizzabili come segue:

KME Group – Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	30.06.2012	30.06.2011
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	66.483	39.751
Risultato ante imposte	(13.752)	44.536
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	23.375	22.781
Svalutazione attività correnti	1.814	3.795
Svalutazione (rialutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	1.413	(338)
Svalut. (rialutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	607	-
Minusv (plusval) su attività non correnti	(3)	137
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	172	178
Variazione dei fondi rischi e spese	(4.967)	13.005
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	21.961	(19.870)
Risultato partecipate a patrimonio netto	2.750	580
(incrementi) decrementi crediti correnti	3.303	(13.485)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(45.613)	122.631
Variazioni da conversione valute	(51)	682
Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo	(11.331)	(60.409)
Imposte pagate	(3.509)	(5.247)
(B) Cash Flow da Attività Operative	(23.832)	108.976
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(18.395)	(15.411)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	325	621
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(1.405)	(3.339)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.028	(316)
Dividendi ricevuti	194	271
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(18.254)	(18.174)
Variazioni Patrimonio netto a pagamento	-	-
(Acquisto) vendita azioni proprie	-	226
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(49.167)	5.399
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	99.683	(44.131)
Dividendi pagati e utili distribuiti	(694)	(7.990)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	49.822	(46.496)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+(C)+(D)	7.736	44.306
(F) Effetto variazione area di consolidamento	-	-
(G) Totale flusso monetario generato / (assorbito) attività cessate	-	154
(H) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)+(F)+(G)	74.219	84.211

Di seguito si riporta una sintesi del **Capitale investito netto**(*) riclassificato:

(Euro / milioni)	Al 30 giugno 2012	Al 31 dicembre 2011
Capitale immobilizzato netto	795,3	804,1
Capitale circolante netto	227,4	210,0
Altre passività	(104,2)	(105,2)
Fondi	(269,9)	(274,1)
Capitale investito netto	648,6	634,7

(*) Il "capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti".
- Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Rimanenze" e "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori".
- Le "Altre passività" sono al netto delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".
- I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti", "Imposte differite nette" e altri "Accantonamenti per rischi e oneri".

Cause in corso

Aggiornamento su quanto riportato nella Relazione degli Amministratori al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

- relativamente alla causa per danni iniziata nel febbraio 2010 da Toshiba Carrier UK Ltd ed altre quindici società dello stesso gruppo, davanti alla English High Court of Justice - Chancery Division, nei confronti di KME Yorkshire Ltd, KME A.G., KME France S.A.S. e KME Italy S.p.A., insieme ad altri cinque produttori di tubi LWC, sempre in relazione alle infrazioni alle norme sulla concorrenza sanzionate dalla Commissione Europea nel 2003 e divenute definitive a fine 2011, si ricorda che in data 4 gennaio 2011 le società interessate del Gruppo KME avevano depositato una istanza preliminare di estromissione dal giudizio e di carenza di giurisdizione. Nel mese di ottobre 2011 vi è stata una udienza a seguito della quale la High Court ha emesso il provvedimento di rigetto della richiesta delle società del Gruppo KME, che hanno quindi presentato richiesta di autorizzazione alla presentazione di appello. In data 31 gennaio u.s. la Court of Appeal ha emesso il provvedimento di autorizzazione in via preliminare alla presentazione di appello da parte delle società del Gruppo KME. L'udienza si è svolta il 26 giugno u.s. e la decisione sulla questione preliminare sarà emessa nei prossimi mesi.

Sulla base delle informazioni disponibili, la Società ritiene che il rischio relativo ad un eventuale esito sfavorevole del contenzioso non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile e pertanto non ha accantonato fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dal procedimento.

- Negli ultimi giorni dello scorso mese di luglio i legali delle società IMI plc e IMI Kynoch hanno indirizzato a KME Yorkshire Limited, nonché a KME AG, KME Italy S.p.A. e KME France SAS una cosiddetta "*pre-action correspondence*", cioè una lettera con la quale hanno informato tali società dell'intenzione di notificare alle stesse una chiamata in causa come condebitori solidali nella procedura legale avviata in Inghilterra da alcune società del gruppo Travis Perkins Group contro IMI plc e IMI Kynoch. Tale procedura ha come oggetto la richiesta di risarcimento di presunti danni che le società ricorrenti avrebbero subito in considerazione del loro acquisto di tubi idrotermosanitari da società sanzionate con decisione del 3 Settembre 2004 della Commissione Europea per infrazioni alle norme sulla concorrenza. I legali di KME stanno esaminando la questione per verificare la fondatezza delle suddette richieste e dare una valutazione in merito all'eventuale rischio legale ed alle azioni da intraprendere.

Aggiornamenti in materia di “Governano Societario, assetti proprietari e applicazione del Codice di Autodisciplina”

L'ultimo capitolo della Relazione sul “Governano Societario, assetti proprietari e applicazione del Codice di Autodisciplina” relativa al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 era dedicato ai cambiamenti successivi alla chiusura di tale esercizio, con un esplicito riferimento all'operazione straordinaria deliberata dalla Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 9 maggio 2012, della quale è dato conto in altra parte della presente Relazione, e la cui esecuzione è in corso.

In attesa di adottare le modifiche direttamente collegate a tale operazione, di seguito si riporta un aggiornamento sugli altri eventi significativi in materia di *corporate governance* intervenuti nel periodo considerato.

Nomina degli organi di amministrazione e controllo ed adempimenti conseguenti

L'Assemblea degli Azionisti dello scorso 28 giugno, approvando il bilancio dell'esercizio 2011, ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per i prossimi tre esercizi 2012, 2013 e 2014, sulla base delle liste presentate dall'azionista di maggioranza Quattrotre S.p.A. che possiede il 29,66% del capitale ordinario della Società.

In pari data, si è riunito il Consiglio di Amministrazione attribuendo le cariche sociali.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- Salvatore Orlando – Presidente;
- Vincenzo Manes – Vice Presidente;
- Diva Moriani - Vice Presidente;
- Riccardo Garrè – Direttore Generale;
- Italo Romano - Direttore Generale;
- Mario d'Urso (Amministratore Indipendente);
- Marcello Gallo (Amministratore);
- Giuseppe Lignana (Amministratore Indipendente);
- Gian Carlo Losi (Amministratore / Segretario del Consiglio);
- Alberto Pirelli (Amministratore Indipendente).

Tenuto conto delle deleghe rispettivamente loro attribuite, sono Amministratori Esecutivi gli Amministratori Vincenzo Manes, Diva Moriani, Riccardo Garrè ed Italo Romano.

In pratica, sono stati rinnovati tutti i precedenti mandati tranne quelli degli Amministratori Vincenzo Cannatelli ed Alberto Pecci.

Sono stati anche nominati:

- il Comitato per la Remunerazione, composto da Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana;
- il Comitato Controllo e Rischi, composto da Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana ed Alberto Pirelli;
- il “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” nella persona di Marco Miniati.

Per il Collegio Sindacale sono stati eletti i Signori:

- Riccardo Perotta (Presidente);

- Marco Lombardi e Francesca Marchetti (Sindaci Effettivi);
- Luca Bertoli e Lorenzo Boni (Sindaci Supplenti).

In pratica, non sono stati rinnovati i precedenti mandati dei Sindaci Effettivi Pasquale Pace e Vincenzo Pilla e del Sindaco Supplente Angelo Garcea.

La composizione del Collegio Sindacale è già conforme alle disposizioni della L. n. 120 del 12 luglio 2011 in materia delle c.d. “quote di genere” in quanto la presenza del Sindaco Effettivo Francesca Marchetti ne assicura il rispetto.

Di seguito si riportano i *curriculum vitae* dei due nuovi Sindaci effettivi e del nuovo Sindaco Supplente:

- Riccardo Perotta, nato nel 1949 e laureato in Economia e Commercio all’Università Bocconi, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, è professore associato presso la predetta Università e svolge la sua attività professionale a Milano. Ricopre ed ha ricoperto incarichi in Collegi Sindacali di quotate, quali - tra le altre - Eni, Fiat, Mediaset, Snam Rete Gas e Mediolanum. E’ studioso ed autore di numerosi libri e articoli in tema di operazioni di gestione straordinaria e di *corporate governance*;
- Francesca Marchetti, laureata in Economia Commercio, iscritta all’Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano ed a Brescia e ricopre la carica di Sindaco in società esterne al Gruppo, nonché in ErgyCapital S.p.A.;
- Luca Bertoli, nato nel 1980 e laureato in Economia e Legislazione per l’Impresa all’Università Bocconi, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, è assistente presso la predetta Università e svolge la sua attività professionale a Milano. Ricopre incarichi di Sindaco Effettivo presso altre società.

Successivamente, con decorrenza dal 30 Luglio 2012, il Presidente del Collegio Sindacale, prof. Riccardo Perotta, ed il Sindaco Supplente dr. Luca Bertoli si sono dimessi dai rispettivi incarichi.

In pari data, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2401 del Codice Civile, il Sindaco Supplente dr. Lorenzo Boni è subentrato come Sindaco Effettivo ed il Sindaco Effettivo dr. Marco Lombardi, quale Sindaco Effettivo più anziano, è divenuto Presidente del Collegio Sindacale.

Il dr. Lorenzo Boni, nato nel 1968 e laureato in Economia e Commercio, svolge la sua attività professionale ed universitaria a Firenze ed è autore di pubblicazioni e scritti in materia societaria e tributaria; è stato nominato per la prima volta Sindaco Supplente il 29 aprile 2009.

Gli incarichi del dr. Lombardi e del dr. Boni avranno termine con la prima prossima Assemblea degli Azionisti che sarà convocata, Assemblea che dovrà deliberare al fine di integrare la composizione del Collegio Sindacale.

Ulteriori deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 28 giugno 2012

Verifica dei requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle dichiarazioni rese dai suoi componenti all'atto della presentazione delle candidature, ha ritenuto che gli Amministratori Mario d'Urso, Giuseppe Lignana ed Alberto Pirelli posseggano il requisito dell'indipendenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 147 *ter*, comma IV e 148 comma III del TUF. Ha ritenuto, inoltre, che in capo agli stessi Amministratori sussista il requisito dell'indipendenza così come anche individuato dal paragrafo n. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (revisione 2011).

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione si è richiamato alle precedenti analoghe valutazioni svolte in particolare nei confronti dell'Amministratore Alberto Pirelli contenute inizialmente nella "Relazione sul Governo Societario" dell'esercizio 2008 (presenza nel Consiglio di Amministrazione per oltre nove esercizi consecutivi – partecipazione a precedenti Patti di Sindacato - esponente di rilievo di precedenti azionisti significativi) e quindi verificate periodicamente.

Il Collegio Sindacale ha condiviso le valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione.

Verifica del possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità da parte degli Amministratori e dei Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle dichiarazioni rese dai suoi componenti all'atto della presentazione delle candidature, ha ritenuto che i propri componenti posseggano il requisito di onorabilità ai sensi del combinato disposto degli artt. 147 *quinquies* e 148 comma IV del TUF e del Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162.

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci all'atto della presentazione delle candidature, ha ritenuto che i componenti il Collegio Sindacale posseggano i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162.

Il Collegio Sindacale ha condiviso le valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione.

Verifica del possesso del requisito di indipendenza dei Sindaci ai sensi del paragrafo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina (revisione 2011)

Nel rispetto del paragrafo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina (revisione 2011), il Collegio Sindacale, anche sulla base delle dichiarazioni rese dai suoi componenti all'atto della presentazione delle candidature, ha ritenuto che i propri componenti posseggano il requisito dell'indipendenza di cui al paragrafo 3.C.1 del predetto Codice.

In particolare, il Collegio Sindacale ha ritenuto che gli incarichi ricoperti nell'ambito del Gruppo KME dai Sindaci Lombardi, Marchetti e Boni non costituiscano violazioni del criterio previsto dal paragrafo 3.C.1, lettera c) del Codice di Autodisciplina in materia di "significatività" delle relazioni di natura professionale.

Il Consiglio di Amministrazione ha condiviso tali valutazioni.

Verifica del possesso del requisito di onorabilità da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Nel rispetto dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dichiarazioni rese dallo stesso al momento del conferimento dell'incarico, ha ritenuto che il Signor Marco Miniati, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, posseda il requisito dell'onorabilità come sopra individuato a carico degli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha condiviso le valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione.

Nomina di Comitati

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 28 giugno u.s., ha provveduto alla nomina del Comitato per la Remunerazione nelle persone degli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti in possesso delle qualifiche di Amministratori non esecutivi ed indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che tutti e tre i suoi componenti posseggano una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Il Comitato ha il mandato di predisporre le proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione ai fini della determinazione della politica di remunerazione degli Amministratori in generale nonché delle remunerazioni del Presidente, dei due Vice Presidente e degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le raccomandazioni generali per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo.

La determinazione di detti compensi potrà essere effettuata in qualsiasi momento nel corso del triennio di durata della carica ricoperta.

Alle sue riunioni partecipano i membri effettivi del Collegio Sindacale al fine del migliore coordinamento tra i due organi. In tale medesima prospettiva, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi mantengono uno stretto coordinamento operativo soprattutto in materia di operazioni con parti correlate.

Comitato Controllo e Rischi

Il nuovo testo del Codice di Autodisciplina (revisione 2011) ha attribuito tale nuova denominazione al precedente Comitato per il Controllo Interno; il Consiglio di Amministrazione ha nominato membri di tale Comitato gli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana ed Alberto Pirelli, tutti in possesso delle qualifiche di Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Le sue funzioni sono le seguenti:

- a) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento alla Società ed alle sue controllate;
- b) valutare annualmente l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) esaminare ed indirizzare il piano di lavoro predisposto e svolto dalla funzione di *internal audit*;
- d) descrivere nella Relazione sul governo societario le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo le sue considerazioni sull'adeguatezza dello stesso;
- e) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla Società di Revisione.

Il Comitato ha accesso alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni e riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente.

Alle sue riunioni sono invitati il Presidente, il Vice Presidente incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Vincenzo Manes, il Direttore Generale con responsabilità nell'ambito del controllo interno ed i membri del Collegio Sindacale.

Le funzioni e la composizione dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs n. 231/2001 saranno determinate dal Vice Presidente Vincenzo Manes, tenendone informato il Consiglio di Amministrazione e sentito il Presidente del Collegio Sindacale.

Comitato per le Nomine

Il nuovo testo del Codice di Autodisciplina (revisione 2011) prevede la costituzione di tale Comitato con funzioni diverse da quanto in precedenza previsto, ovvero:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alle dimensioni ed alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati nei casi di cooptazione ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;
- valutare l'adozione di un c.d. "piano di successione".

Al momento, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di condividere la scelta del precedente Consiglio di Amministrazione e quindi di non costituire tale Comitato in presenza di un azionista di controllo, avocando a sé le decisioni relative e dedicando comunque un adeguato spazio alla trattazione dei ricordati argomenti all'interno delle proprie riunioni.

"Lead independent director"

Anche in questo caso, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter ancora soprassedere alla nomina del c.d. "lead independent director" in quanto non sussistono gli elementi che renderebbero necessaria tale carica al fine del rispetto del Codice di Autodisciplina che, si ricorda, sono (i) se il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa, (ii) se la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è ricoperta da persona che controlla l'Emittente.

Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua ormai più volte ricordata riunione del 28 giugno 2012, ha disposto le seguenti nomine.

Presidente: Salvatore Orlando

Il Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, è il legale rappresentante della Società ed ha il potere di rappresentarla nei confronti dei terzi e in giudizio.

Vice Presidente: Vincenzo Manes

Il Vice Presidente, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, ha gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi, per motivi di urgenza, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente.

Al Vice Presidente Vincenzo Manes sono attribuiti:

- il potere di coordinamento e di indirizzo dell'attività degli altri Amministratori esecutivi;
- il potere di indirizzo, coordinamento e controllo della comunicazione esterna, compresa quella nei confronti degli Azionisti;
- in particolare, ed esemplificatamente, al Vice Presidente spettano, in coerenza con le direttive e le strategie decise dal Consiglio di Amministrazione, i poteri per quanto attiene alla gestione dell'attività della società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa, delle risorse umane e dell'*information technology*, nonché nell'area delle attività industriali, commerciali e dei servizi. Per tali attività ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo tramite i rispettivi soggetti operativi e sempre nei limiti delle linee strategiche decise dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio di tali poteri, il Vice Presidente potrà stabilire regolamenti per i vari servizi interni, attribuire responsabilità e nominare procuratori, attribuendo loro i relativi poteri con firma singola o con firma congiunta a quella di altro procuratore, nonché dare ordini e disposizioni per l'organizzazione della società ed il suo funzionamento. Sono previsti limiti di valore per l'esercizio delle deleghe compresi tra Euro 5 milioni ed Euro 30 milioni.

Vice Presidente con incarichi esecutivi: Diva Moriani

Alla Vice Presidente Diva Moriani è attribuito l'incarico di condurre e coordinare, d'intesa con il Vice Presidente Vincenzo Manes, le attività di natura straordinaria volte all'acquisizione e cessione di aziende nonché la negoziazione e il raggiungimento di alleanze e accordi per lo sviluppo strategico della Società, del Gruppo o di suoi determinati segmenti produttivi.

Alla Vice Presidente Diva Moriani sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione i poteri per quanto attiene la gestione dell'attività della Società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa e dell'*information technology*, nonché nell'area delle attività industriali, commerciali e dei servizi ed anche delle risorse umane e della comunicazione interna; per tali attività ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo tramite i rispettivi soggetti operativi e sempre nei limiti delle linee strategiche decise dal Consiglio di Amministrazione e dal Vice Presidente Vincenzo Manes.

Nell'esercizio di tali poteri, la Vice Presidente potrà stabilire regolamenti per i vari servizi interni, attribuire responsabilità e nominare procuratori, attribuendo loro i relativi poteri con firma singola o con firma congiunta a quella di altro procuratore, nonché dare ordini e disposizioni per l'organizzazione della Società ed il suo funzionamento. Sono previsti limiti di valore per l'esercizio delle deleghe compresi tra Euro 2 milioni ed Euro 15 milioni.

Con l'occasione si informa che, nello scorso mese di luglio, Diva Moriani è entrata a far parte del *Vorstand* di KME A.G., del quale fanno parte anche i due Amministratori Direttori Generali Riccardo Garrè ed Italo Romano, nonché Roelf Evert Reins.

Direttori Generali:

- all'Amministratore Riccardo Garrè sono stati attribuiti i poteri per la gestione delle attività industriali, commerciali e di approvvigionamento della Società e del Gruppo nel settore rame, nei limiti e secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dai Vice Presidenti;
- all'Amministratore Italo Romano sono stati attribuiti i poteri per la gestione dell'attività della Società e del Gruppo nell'area amministrativa, finanziaria, della pianificazione, del controllo nonché della comunicazione interna e dell'*information technology*, nei limiti e secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dai Vice Presidenti.

Altre nomine

- In data 27 giugno 2012 si è riunita l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio per le nomine del proprio Rappresentante Comune per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2012, 2013 e 2014; è risultato nominato l'Avv. Pietro Greco.

Nuove normative in materia di *corporate governance* e modifiche statutarie

Lo statuto dovrà essere prossimamente modificato in ragione delle nuove disposizioni in materia delle c.d. “quote di genere” (L. n. 120 del 12 luglio 2011).

Altre modifiche dovranno essere introdotte in ragione del recentissimo c.d. “Decreto Correttivo” che ha modificato alcune disposizioni relative alla disciplina sui diritti degli Azionisti nel senso di incentivare ancora maggiormente la loro partecipazione alla vita della Società. Particolare attenzione dovrà, per esempio, essere rivolta alla norma che prevede le modalità ordinarie di convocazione dell’Assemblea in sede unica.

Inoltre, l’operazione straordinaria in corso apporterà importanti ed innovative modifiche statutarie con particolare riferimento alla composizione del capitale sociale ed alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione. La più rilevante sarà quella che prevede la riserva di un posto nel Consiglio di Amministrazione ad un Amministratore nominato dai titolari degli SFP (strumenti finanziari partecipativi) che saranno emessi a fronte della consegna di azioni ordinarie della Società. Infine, l’efficacia della fusione di iNTEK S.p.A. in KME Group S.p.A. determinerà il cambiamento della denominazione sociale in iNTEK Group S.p.A.

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2012

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo da segnalare, salvo quanto riportato in precedenza; sull'*iter* esecutivo delle operazioni societarie deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2012 si rinvia al paragrafo relativo.

Firenze, 3 agosto 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti di bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2012

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di Euro)	rif. Note	30.06.2012	di cui parti correlate	31.12.2011	di cui parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	4.1	574.009		580.114	
Investimenti immobiliari	4.2	30.830		30.812	
Avviamento e differenze di consolidamento	4.3	118.364		118.367	
Altre immobilizzazioni immateriali	4.4	3.033		2.982	
Partecipazioni in controllate e collegate	4.5	15.953	15.953	15.152	15.152
Partecipazioni in altre imprese	4.5	258	258	258	258
Partecipazioni a patrimonio netto	4.5	45.015	45.015	47.826	47.826
Altre attività non correnti	4.6	7.828		8.560	
Attività finanziarie non correnti	4.7	4.154		4.589	
Imposte differite attive	4.20	28.028		31.491	
ATTIVITA' NON CORRENTI		827.472		840.151	
Rimanenze	4.8	586.203		607.483	
Crediti commerciali	4.9	125.671	7.520	129.489	6.835
Altri crediti e attività correnti	4.10	30.699		31.980	
Attività finanziarie correnti	4.11	153.885	10.419	251.902	7.182
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.12	74.219		66.483	
ATTIVITA' CORRENTI		970.677		1.087.337	
TOTALE ATTIVITA'		1.798.149		1.927.488	
Capitale sociale		297.041		297.041	
Altre riserve		177.016		186.674	
Azioni proprie	2.11	(2.680)		(2.680)	
Risultati di esercizi precedenti		72.188		72.188	
Riserve tecniche di consolidamento	4.13	(111.729)		(107.852)	
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	4.13	(491)		(80)	
Utili / (perdite) dell'esercizio		(17.785)		(14.292)	
Patrimonio netto Gruppo	2.11	413.560		430.999	
Patrimonio netto terzi		5.806		6.062	
PATRIMONIO NETTO TOTALE	2.11	419.366		437.061	
Benefici ai dipendenti	4.14	153.926		153.439	
Imposte differite passive	4.20	115.704		119.133	
Debiti e passività finanziarie	4.15	327.985		266.669	
Altre passività non correnti	4.16	20.616	2.279	20.320	2.133
Fondi per rischi e oneri	4.17	15.298		17.128	
PASSIVITA' NON CORRENTI		633.529		576.689	
Debiti e passività finanziarie	4.18	127.405	2.676	247.776	2.417
Debiti verso fornitori	4.19	484.506	931	526.938	701
Altre passività correnti	4.19	120.318	491	123.009	563
Fondi per rischi e oneri	4.17	13.025		16.015	
PASSIVITA' CORRENTI		745.254		913.738	
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		1.798.149		1.927.488	

Conto economico consolidato complessivo

(migliaia di Euro)	rif. Note	30.06.2012	di cui parti correlate	30.06.2011	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	5.1	1.365.562	10.105	1.595.738	12.092
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(913)		3.788	
Capitalizzazioni per lavori interni		1.852		1.471	
Altri proventi operativi	5.2	6.911	53	8.781	23
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	5.3	(1.019.059)	(21)	(1.171.542)	(2.456)
Costo del personale	5.4	(167.769)	(227)	(177.226)	(518)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	5.5	(24.788)		(22.443)	
Altri costi operativi	5.6	(161.737)	(1.651)	(190.378)	(1.968)
Risultato Operativo		59		48.189	
Proventi Finanziari	5.7	7.512	599	10.831	379
Oneri Finanziari	5.7	(18.573)	(301)	(13.904)	(42)
Risultato partecipate a patrimonio netto	5.8	(2.750)	(2.750)	(580)	(580)
Risultato Ante Imposte		(13.752)		44.536	
Imposte correnti	5.9	(3.526)		(4.898)	
Imposte differite	5.9	(160)		(14.116)	
Totale Imposte sul reddito		(3.686)		(19.014)	
Risultato Netto attività continue		(17.438)		25.522	
Risultato netto attività discontinue	5.10	-	-	(573)	(573)
Risultato del periodo		(17.438)		24.949	
Altri componenti del conto economico complessivo:					
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri		368		(797)	
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		(400)		475	
Rivalutazione di immobili (IAS 40)		-		-	
Imposte su altri componenti del conto economico complessivo		-		-	
Altri componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali					
		(32)		(322)	
Totale conto economico complessivo del periodo		(17.470)		24.627	
Risultato del periodo attribuibile:					
interessenze di pertinenza dei terzi		347		(446)	
agli azionisti della controllante		(17.785)		25.395	
Risultato del periodo		(17.438)		24.949	
Totale conto economico complessivo attribuibile:					
interessenze di pertinenza dei terzi		104		(202)	
agli azionisti della controllante		(17.574)		24.829	
Totale conto economico complessivo del periodo		(17.470)		24.627	
Utile per azione (dati in Euro):					
		30.06.2012		30.06.2011	
utile (perdita) base per azione		(0,0468)		0,0506	
utile (perdita) diluito per azione		(0,0468)		0,0478	

Prospetto variazioni del Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2012

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserve di consolidamento	Riserva altri componenti CE complessivo	Risultato esercizio	Totale patrimonio di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio consolidato
Patrimonio netto al 31.12.2011	297.041	186.674	(2.680)	72.188	(107.852)	(80)	(14.292)	430.999	6.062	437.061
Allocazione risultato della Capogruppo		(9.885)		-			9.885	-		-
Allocazione risultato delle controllate					(4.407)		4.407	-		-
Dividendi e assegnazione al C.d.A.		-						-	(694)	(694)
Emissione nuove azioni (esercizio Warrant)	-	-						-		-
(Acquisto) vendita azioni proprie		-	-					-		-
Imposte differite su elementi di patrimonio netto						(11)		(11)		(11)
Maturazione stock option		227						227		227
Altre variazioni		-		-	266	-		266	(13)	253
Componenti del conto economico complessivo					264	(400)		(136)	104	(32)
Totale oneri/proventi rilevati direttamente a PN	-	-	-	-	264	(400)	-	(136)	104	(32)
Risultato del periodo							(17.785)	(17.785)	347	(17.438)
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	264	(400)	(17.785)	(17.921)	451	(17.470)
Patrimonio netto al 30.06.2012	297.041	177.016	(2.680)	72.188	(111.729)	(491)	(17.785)	413.560	5.806	419.366
Riclassifica azioni proprie	(2.680)		2.680					-		-
Patrimonio netto al 30.06.2012	294.361	177.016	-	72.188	(111.729)	(491)	(17.785)	413.560	5.806	419.366

Al 30 giugno 2012 la Capogruppo deteneva direttamente numero 135.831 azioni di risparmio e 7.602.700 azioni ordinarie prive di valore nominale. Il costo storico delle stesse è stato riclassificato per intero in diminuzione del capitale sociale.

Prospetto variazioni Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2011

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserve di consolidamento	Riserva altri componenti CE complessivo	Risultato esercizio	Totale patrimonio di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio consolidato
Patrimonio netto al 31.12.2010	297.014	189.572	(2.888)	15.191	(29.267)	794	(18.351)	452.065	4.952	457.017
Allocazione risultato della Capogruppo		11.045		50.056			(61.101)	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate					(79.452)		79.452	-	-	-
Dividendi e assegnazione al C.d.A.		(7.990)						(7.990)	-	(7.990)
Emissione nuove azioni (esercizio Warrant)								-	-	-
Aumento capitale sociale								-	-	-
(Acquisto) vendita azioni proprie		18	208					226	-	226
Imposte differite su elementi di patrimonio netto						(11)		(11)	-	(11)
Maturazione stock option		517						517	-	517
Altre variazioni (*)		(6.941)		6.941	(428)			(428)	(3)	(431)
Componenti del conto economico complessivo					(595)	475		(120)	(202)	(322)
Totale oneri/proventi rilevati direttamente a PN	-	-	-	-	(595)	475	-	(120)	(202)	(322)
Risultato del periodo							25.395	25.395	(446)	24.949
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	(595)	475	25.395	25.275	(648)	24.627
Patrimonio netto al 30.06.2011	297.014	186.221	(2.680)	72.188	(109.742)	1.258	25.395	469.654	4.301	473.955
Riclassifica azioni proprie	(2.680)		2.680					-		-
Patrimonio netto al 30.06.2011	294.334	186.221	-	72.188	(109.742)	1.258	25.395	469.654	4.301	473.955

(*) La variazione negativa delle riserve di consolidamento è dovuta sostanzialmente al primo consolidamento del Gruppo Drive.

Al 30 giugno 2011 la Capogruppo deteneva direttamente numero 135.831 azioni di risparmio e 7.602.700 azioni ordinarie prive di valore nominale. Il costo storico delle stesse è stato riclassificato per intero in diminuzione del capitale sociale.

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto

(migliaia di Euro)	30.06.2012	30.06.2011
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	66.483	39.751
Risultato ante imposte	(13.752)	44.536
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	23.375	22.781
Svalutazione attività correnti	1.814	3.795
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	1.413	(338)
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	607	-
Minusv (plusval) su attività non correnti	(3)	137
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	172	178
Variazione dei fondi rischi e spese	(4.967)	13.005
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	21.961	(19.870)
Risultato partecipate a patrimonio netto	2.750	580
(incrementi) decrementi crediti correnti	3.303	(13.485)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(45.613)	122.631
Variazioni da conversione valute	(51)	682
Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo	(11.331)	(60.409)
Imposte pagate	(3.509)	(5.247)
(B) Cash Flow da Attività Operative	(23.832)	108.976
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(18.395)	(15.411)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	325	621
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(1.405)	(3.339)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.028	(316)
Dividendi ricevuti	194	271
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(18.254)	(18.174)
Variazioni Patrimonio netto a pagamento	-	-
(Acquisto) vendita azioni proprie	-	226
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(49.167)	5.399
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	99.683	(44.131)
Dividendi pagati e utili distribuiti	(694)	(7.990)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	49.822	(46.496)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+(C)+(D)	7.736	44.306
(F) Effetto variazione area di consolidamento	-	-
(G) Totale flusso monetario generato / (assorbito) attività cessate	-	154
(H) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)+(F)+(G)	74.219	84.211

Nel rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli importi relativi a posizioni o transazioni con parti correlate in quanto non significativi.

Principi contabili applicati e note esplicative

1. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (KME) e le sue controllate (che insieme costituiscono il “Gruppo”) operano principalmente nel settore dei semilavorati rame e leghe, nel settore dei servizi e nel settore dell’energia da fonti rinnovabili.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME Group è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2012 e verrà pubblicato nei previsti termini di legge.

La Società, pur essendo controllata da Quattrodue B.V., non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli art. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell’art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- a. è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b. non ha in essere con la controllante o altra società facente capo ad essa alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c. il numero di Amministratori indipendenti (4 su 12) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Per le informazioni relative all’operazioni straordinarie proposta dai Consigli di Amministrazione e deliberate dall’Assemblea degli Azionisti si rinvia alla relazione sulla gestione contenuta in questo fascicolo e alla documentazione messa a disposizione dalle Società.

2. Criteri contabili adottati

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2012 è stato redatto ai sensi dell’art. 154 ter comma 2 del D. Lgs. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili. In particolare il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, incluso nella relazione finanziaria semestrale, è stato redatto in conformità allo IAS 34 “Bilanci Intermedi”, emanato dallo IASB ed è costituito dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario abbreviato consolidato, dal prospetto della variazioni del patrimonio netto consolidato, nonché dalle

relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, la presente relazione deve essere letta unitamente al bilancio consolidato 2011.

Si informa che lo IASB non ha pubblicato emendamenti e nuovi principi contabili durante il primo semestre 2012

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili, elencati successivamente al paragrafo 2.22 che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato separato al 30 giugno 2012.

Si informa che lo IASB non ha pubblicato emendamenti e nuovi principi contabili durante il primo semestre 2012

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Apposite note esplicative presenti nella Relazione sulla gestione illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di *performance*, se utilizzati, non previsti dai principi contabili internazionali IAS – IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Il presente bilancio semestrale abbreviato è espresso in Euro (€), moneta funzionale della Capogruppo.

2.2 Principi di consolidamento

(a) Controllate

Le controllate sono tutte le società sulle quali KME esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio semestrale abbreviato consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di

consolidamento”; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell’utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, “l’avviamento” è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 “*Riduzione durevole di valore delle attività*”.

Dall’area di consolidamento restano escluse le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti sostanziali. Si tratta, generalmente, di società che svolgono attività commerciale. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e quindi la loro omissione non influenza le decisioni economiche degli utilizzatori di questo bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni intercompany non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite intercompany non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l’uniformità dei principi e dei criteri di valutazione adottati a livello di Gruppo.

Tutte le controllate incluse nell’area di consolidamento hanno l’esercizio sociale coincidente con l’anno solare.

Nell’ipotesi di cessione o conferimento di una società partecipata, il deconsolidamento viene contabilizzato dalla data di effettiva perdita del controllo.

Nel caso di conferimento di una società controllata in una società controllata congiuntamente o collegata, il riconoscimento dell’utile o della perdita derivante dalla perdita del controllo viene contabilizzata a conto economico.

Si evidenzia in particolare che in tali circostanze, la società ha eletto quale principio contabile da adottare quello previsto dallo IAS 27 che prevede che l’utile o la perdita siano riconosciuti integralmente a conto economico al momento della perdita di controllo; il trattamento alternativo, che la società ha scelto di non adottare è quello previsto da IAS 28, IAS 31 e SIC 13 che prevede che l’eliminazione sia fatta esclusivamente per la quota parte della partecipazione dismessa.

Di seguito si fornisce l’elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale						
Denominazione	Sede	Valuta	Cap. sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
KME Group S.p.A. (*)	Italia	Euro	297.040.568	Finanziaria	Capogruppo	
KME A.G.	Germania	Euro	142.743.879	Holding	100,00%	
KME Germany A.G. & Co. K.G.	Germania	Euro	180.001.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Italy S.p.A.	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME France S.A.S.	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Spain S.A.	Spagna	Euro	1.943.980	Commerciale		100,00%
KME LOCSA S.A.	Spagna	Euro	10.040.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	non operativa		100,00%
KME Architectural Metals GmbH	Germania	Euro	25.564	Holding		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare		100,00%
KME Architectural Metals GmbH & CO KG	Germania	Euro	1.329.359	Lav. Rame e leghe		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Euro	60.910	Servizi		100,00%
Bertram GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Yorkshire Ltd	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	-	non operativa		100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass France S.A.S.	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	MXN	7.462.226	Commerciale		100,00%
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	RMB	40.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Surface Machinery Ltd	Cina	RMB	5.500.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	20.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
KME Brass Italy S.r.l.	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Service S.r.l.	Italia	Euro	115.000	Finanziaria		100,00%
EM Moulds S.r.l.	Italia	Euro	115.000	Commerciale		100,00%
KME Recycle S.r.l.	Italia	Euro	2.000.000	Finanziaria	100,00%	
KME Partecipazioni S.r.l.	Italia	Euro	47.900.000	Holding	100,00%	
Immobiliare Agricola Limestre S.r.l.	Italia	Euro	110.000	Immobiliare		100,00%
KME Moulds Service Australia Pty Limited	Australia	AUD	100	Commerciale		65,00%
KME Service Russland Ltd	Russia	RUB	10.000	Commerciale		70,00%
Metalbuyer S.r.l.	Italia	Euro	500.000	Commercio Metalli		100,00%
Valika S.A.S.	Francia	Euro	200.000	Commercio Metalli		51,00%

(*) Capitale Sociale alla data di pubblicazione del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato.

Alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011.

(b) Collegate

Le collegate sono tutte le società sulle quali KME esercita un'influenza notevole ma non il controllo. L'influenza notevole è presunta quando KME possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo successivamente rettificato per registrare la quota spettante alla controllante negli utili o perdite maturate successivamente alla data di acquisizione. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione.

Alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato non vi sono

società collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto.

(c) Joint venture

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica.

Le *joint venture* sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come previsto dallo IAS 31 paragrafi 38-41.

Alla data del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato al Gruppo appartengono attività economiche a controllo congiunto derivanti dall'investimento partecipativo, rappresentato da n. 43.981.434 azioni ordinarie pari al 46,38% del capitale sociale di ErgyCapital S.p.A. nella quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con il socio Aledia S.p.A. in virtù di accordi contrattuali che vincolano n. 25.412.895 azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A. pari al 26,80% del capitale sociale detenuto, a seguito dell'operazione di conferimento in KME Partecipazioni S.r.l., avvenuta nel 2011, dalla controllante KME Group S.p.A..

Inoltre il Gruppo continua a detenere, con gli stessi obiettivi, finalità ed ottica di breve periodo, n. 5.277.893 azioni ordinarie pari al 5,6% del capitale sociale di ErgyCapital S.p.A. classificate, come nei precedenti esercizi, tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Con decorrenza dal 29 giugno 2011 quindi KME partecipazioni S.r.l. deve intendersi subentrata in tutti i diritti e gli obblighi previsti dagli accordi contrattuali prima facenti capo direttamente a KME Group S.p.A.

A decorrere dal 1° luglio 2011 appartengono al gruppo, attraverso la controllata KME Partecipazioni S.r.l. a seguito di conferimento da parte della controllante KME Group S.p.A., anche attività economiche a controllo congiunto derivanti dall'investimento partecipativo, rappresentato da n. 41.425.750 azioni ordinarie pari al 42,68% del capitale sociale di Cobra A.T. S.p.A.. Inoltre il Gruppo detiene n. 8.595.918 azioni ordinarie pari al 8,86% del capitale sociale di Cobra A.T. S.p.A. classificate tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione in quanto possedute con la finalità e un'ottica di breve periodo. Anche in questo caso il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con Cobra A.T. SA in virtù di accordi contrattuali che contengono impegni finalizzati a disciplinare in modo stabile la corporate governance e i reciproci rapporti come azionisti in forza del quale la società non ha il potere di nominare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione e dispone soltanto della minoranza dei diritti di voto nel consiglio in quanto due dei cinque membri da essi designati devono presentare i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, TUF.

2.3 Operazioni in valuta estera

(a) Valuta funzionale e di presentazione

Tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(b) Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono quelli fissati dalla Banca Centrale Europea alla data di riferimento del presente bilancio:

1 Euro	pari a 0,8353 GBP	31.12.2011
1 Euro	pari a 0,8068 GBP	30.06.2012 utilizzato per la conversione delle poste patrimoniali
1 Euro	pari a 0,8232 GBP	medio 2012 utilizzato per la conversione del conto economico complessivo

1 Euro	pari a 8,1588 RMB	31.12.2011
1 Euro	pari a 8,0011 RMB	30.06.2012 utilizzato per la conversione delle poste patrimoniali
1 Euro	pari a 8,2106 RMB	medio 2012 utilizzato per la conversione del conto economico complessivo

1 Euro	pari a 18,0512 MXN	31.12.2011
1 Euro	pari a 16,8755 MXN	30.06.2012 utilizzato per la conversione delle poste patrimoniali
1 Euro	pari a 17,2190 MXN	medio 2012 utilizzato per la conversione del conto economico complessivo

1 Euro	pari a 1,2723 AUD	31.12.2011
1 Euro	pari a 1,2339 AUD	30.06.2012 utilizzato per la conversione delle poste patrimoniali
1 Euro	pari a 1,2577 AUD	medio 2012 utilizzato per la conversione del conto economico complessivo

1 Euro	pari a 41,7650 RUB	31.12.2011
1 Euro	pari a 41,3700 RUB	30.06.2012 utilizzato per la conversione delle poste patrimoniali
1 Euro	pari a 39,8437 RUB	medio 2012 utilizzato per la conversione del conto economico complessivo

La differenza tra l'utile d'esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine dicembre, è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel Patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa alla dismissione di dette partecipazioni.

2.4 Attività materiali

Investimenti in beni strumentali di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte in

seguito. Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione ordinaria sono imputati a Conto Economico mentre i costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni ed i costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati quando è probabile che da questi derivino futuri benefici economici misurabili.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni ed eventuali cambiamenti ai piani d'ammortamento sono apportati con applicazione prospettica.

Qualora si verificano eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari ovvero quando vi siano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti vite utili:

Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 40 anni
Altre attrezzature	da 5 a 15 anni

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono capitalizzati ai sensi dello IAS 23.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, nonché gli altri costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene

nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati lungo il periodo più breve tra la durata del *leasing* e la loro vita utile, a meno che non vi sia la ragionevole certezza che la società ne otterrà la proprietà al termine del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“*impairment test*”). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell’attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d’uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d’uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d’uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest’ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell’attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso. Per le informazioni relative all’*impairment test* si rinvia a quanto indicato nel paragrafo successivo.

2.5 Attività immateriali

(a) Avviamento

L’avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni e il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione. L’avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

In particolare, ai fini dell’*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2011, per il settore dei semilavorati in rame e leghe costituito dalle controllate KME AG e KME Recycle e dalle loro controllate è stato utilizzato il Piano 2012-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2012.

Pur operando il Gruppo prevalentemente nell’area dei prodotti per l’industria e per costruzioni, si ritiene che tali aree non siano da considerarsi settori di attività ai sensi di quanto previsto dallo IFRS 8; tale considerazione si basa sul fatto che la natura dei prodotti, la natura dei processi produttivi, gli *assets* impiegati in tali processi produttivi nonché i metodi

di distribuzione sono sostanzialmente uniformi. Per questo motivo l'avviamento oggetto del suddetto *impairment* è allocato sul segmento "semilavorati in rame e leghe" che coincide sostanzialmente con il perimetro del bilancio semestrale abbreviato consolidato della controllata KME AG e KME Recycle.

I test di *impairment* sono effettuati determinando il valore d'uso delle attività sottoposte a test e quindi per mezzo del valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo, il primo definito da un orizzonte basato sul suddetto nuovo piano industriale predisposto dal Management ed il secondo dal cosiddetto valore terminale o *terminal value*.

Al 30 giugno 2012, come previsto dallo IAS 36 sono stati monitorati alcuni indicatori qualitativi e quantitativi al fine di verificare l'esistenza o meno dei presupposti per eseguire un impairment test con cadenza più ravvicinata rispetto a quella annuale ordinaria.

Nell'ambito di tale verifica, approvata dal consiglio di amministrazione in data 3 agosto 2012, è stata analizzata l'eventuale presenza di indicatori qualitativi e quantitativi, esterni ed interni, sia con riferimento al settore dei semilavorati in rame e leghe che con riferimento ai valori di iscrizione delle partecipazioni nella Cobra Automotive Technologies S.p.A. che Ergy Capital S.p.A..

Nell'ambito di tale verifica, con particolare riferimento al settore dei semilavorati in rame e leghe, è stato effettuato un esercizio di sensitività dell'impairment test effettuato al 31 dicembre 2011 che tenesse in considerazione le performances del primo semestre 2012 e le conseguenti azioni intraprese dagli amministratori.

Alla luce delle analisi svolte e delle considerazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che gli indicatori qualitativi e quantitativi esterni ed interni, unitamente analizzati e valutati non si sono evidenziati elementi di indicazione che le attività possano aver subito una riduzione di valore sia con riferimento al settore dei semilavorati in rame e leghe che con riferimento ai valori di iscrizione delle partecipazioni nella Cobra Automotive Technologies S.p.A. che ErgyCapital S.p.A..

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.6 Investimenti immobiliari

Si tratta di due complessi immobiliari, di cui uno sito in Limestre e l'altro in Campo Tizzoro, costituiti da terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, non destinato alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale della società. Tali immobili non sono utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi facenti riferimento al *core business* della società. Dette attività sono valutate al *fair value* rilevando eventuali variazioni a conto economico, e quindi non soggette a sistematico ammortamento. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato, al termine dell'esercizio 2010, sulla base di una perizia redatta da un perito esterno con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali. Si segnala che al 30 giugno 2012 è stato effettuato un aggiornamento interno della verifica del valore di mercato degli investimenti immobiliari ed è stato affidato un incarico di aggiornamento della perizia del valore di mercato ad un terzo indipendente che terminerà la propria perizia di dettaglio ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2012.

2.7 Attività e passività finanziarie

In seguito alle motivazioni espresse nel paragrafo 2.2 le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al *fair value* o al costo rettificato per perdite durevoli di valore ai sensi dello IAS 27 par 38.

Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'impresa ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, sono designate come "*attività possedute fino a scadenza*". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività e le passività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come "*attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*" con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. In questa categoria rientrano anche i contratti LME e tutti i contratti di impegno di vendita e acquisto di metallo utilizzati per la gestione del rischio di variazione del prezzo della materia prima.

Le attività e le passività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo

ammortizzato coincida con il valore contabile.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate, non classificate nelle precedenti tre categorie sono classificate come “*strumenti finanziari disponibili per la vendita*” e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto consolidato. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono classificate nel patrimonio netto.

Determinazione della perdita durevole di valore (*impairment*)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle “*attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*”, sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Per le partecipazioni a patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28 par. 31 e seguenti, si applica lo IAS 39 per determinare la necessità di rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alla partecipazione netta. L'intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposta a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36 tramite il confronto con il suo valore recuperabile ogniqualvolta l'applicazione dello IAS 39 indica una possibile riduzione di valore della stessa.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto, laddove sussistono evidenze obiettive di aver superato le soglie di significatività e di durevolezza, viene trasferita a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del valore. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico.

Misurazione del *fair value*

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente e ad ogni data di bilancio il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i

bid price, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente in conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio.

Il *fair value* dei contratti con fissazioni di prezzo in acquisto o vendita viene determinato sulla base del prezzo di mercato, alla data di bilancio, della componente metallo del contratto rispetto al prezzo concordato. Il *fair value* tiene inoltre conto del rischio di controparte e dell'effetto di attualizzazione temporale, laddove significativo.

2.8 Cessione di crediti

Il Gruppo KME cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Tali operazioni possono essere *pro - solvendo* o *pro - soluto*. Le cessioni *pro - soluto* operate dal Gruppo rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. I corrispettivi delle cessioni *pro soluto* spettanti al cessionario sono indicati negli "altri costi operativi". Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni *pro-solvendo*, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio semestrale abbreviato consolidato. I corrispettivi delle cessioni *pro-solvendo* spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

2.9 Rimanenze

Le merci di proprietà sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Viene trattato in maniera distinta il valore metallo ed il costo di produzione:

- Il metallo (compreso quello contenuto nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti) è valutato al FIFO. Tale valore viene eventualmente ridotto a fine periodo per allinearli al presunto valore di realizzo, rappresentato dal prezzo ufficiale registrato sul mercato LME alla data di riferimento di bilancio.
- Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette ragionevolmente imputabili al prodotto, escluse le spese amministrative, di vendita e gli oneri finanziari. La quota di spese generali inclusa nel costo di produzione viene determinata sulla base della normale capacità produttiva.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei

corrispettivi pattuiti ridotti degli oneri di commercializzazione.

Le materie sussidiarie ed i materiali di consumo sono valutati al costo medio ponderato.

2.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 7).

2.11 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

La riserva per azioni proprie in portafoglio non è più iscritta in virtù del diverso modo di rappresentazione introdotto dagli IAS. Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata a suo tempo costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni.

2.12 Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i crediti e i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.13 Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per

imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.14 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. “metodo del corridoio” ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 e i successivi decreti e regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. I nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (aziende con più di 50 dipendenti). Basandosi sull'interpretazione generalmente condivisa delle nuove norme il Gruppo ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio) il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però includere la componente relativa ai futuri aumenti salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione all'INPS, la natura delle stesse sia

riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state eseguite da attuari indipendenti.

2.15 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali fondi sono rilevati solo se:

1. il Gruppo ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
2. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
3. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.16 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi dalla vendita di merci e da prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. Sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati nel momento in cui i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene. I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

2.17 Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing finanziari*" anche quando la proprietà non è

trasferita al termine del contratto. I *leasing* finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di “*leasing* operativi” sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.18 Oneri e proventi finanziari

I proventi finanziari comprendono interessi attivi sulle disponibilità investite, utili su cambi, i dividendi, le commissioni sulle garanzie prestate, gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, variazioni positive del *fair value* delle attività di negoziazione e dei derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce “Acquisto e variazione rimanenze materie prime”. I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle operazioni di provvista, le perdite su cambi, le commissioni sulle garanzie ricevute, le eventuali perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, i corrispettivi delle cessioni pro solvendo dei crediti commerciali spettanti al cessionario, variazioni negative del *fair value* delle attività di negoziazione ivi inclusi tutti i derivati ad esclusione delle variazioni negative del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce “Acquisto e variazione rimanenze materie prime”.

2.19 Informativa di settore

A livello gestionale, il gruppo KME è organizzato in *business unit* in base ai prodotti e servizi offerti ed ha tre settori operativi oggetto di informativa, come di seguito dettagliati:

- **Prodotti Rame:** settore rappresentato dal raggruppamento industriale che ha una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale della produzione mondiale di semilavorati in rame e sue leghe;
- **Energia da fonti rinnovabili:** settore rappresentato dal raggruppamento delle società appartenenti al Gruppo ErgyCapital S.p.A. che svolge attività di sviluppo nel settore dell’impiantistica e generazione di energia da fonti rinnovabili, in modo particolare nel campo dell’energia fotovoltaica;
- **Servizi:** attraverso la fusione per incorporazione della controllata Drive Rent S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2011, il settore servizi è rappresentato dal gruppo **COBRA Automotive Technologies S.p.A.**, società con sede in Varese e *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, *leader* nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell’autoveicolo attraverso l’utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Il Management monitora i risultati operativi delle *business unit* separatamente al fine di definire l’allocazione delle risorse; la valutazione dei risultati di ciascun settore è valutato sulla base dell’utile o della perdita operativa.

Non vi sono trasferimenti di risorse tra i tre settori principali.
L'informativa per segmenti è contenuta al paragrafo 7 delle note esplicative.

2.20 Utile (perdita) per azione

Per il calcolo dell'utile (perdita) base e diluita per azione ordinaria sono stati impiegati i seguenti criteri:

- 1) al numeratore è utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità Capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- 2) al denominatore dell'indicatore "utile (perdita) base per azione" è applicata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle azioni ordinarie proprie;
- 3) al denominatore dell'indicatore "utile (perdita) diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
 - alla conversione di tutti i *warrant* in circolazione;
 - all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

In detto calcolo si ipotizza che le conversioni dei *warrant* e l'esercizio delle *stock option* siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti.

Il calcolo al 30 giugno 2012 della perdita base per azione è stato effettuato considerando la perdita netta di Gruppo pari a 17,8 milioni di Euro (risultato positivo pari a 25,4 milioni di Euro nel giugno 2011) al netto della quota spettante alle azioni di risparmio, attribuibile ai possessori di azioni ordinarie in circolazione e il numero medio ponderato di azioni ordinarie pari a n. 447.347.650 tenendo conto delle eventuali operazioni di frazionamento e/o raggruppamento e degli eventuali aumenti/riduzione di capitale sociale ai sensi dello IAS 33 par. 64. Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

2.21 Uso delle stime

La redazione del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione: del *fair value* degli investimenti immobiliari, dei contratti LME e dei contratti di fissazione del prezzo dei metalli con i clienti ed i fornitori iscritti tra gli strumenti finanziari, delle vite utili delle immobilizzazioni e del relativo valore recuperabile, degli accantonamenti per rischi su crediti, delle eventuali perdite durevoli di valore, dei costi connessi ai benefici ai dipendenti, della stima del carico di imposta corrente e differito, della stima dei fondi di ristrutturazione, delle attività immateriali a vita indefinita e degli accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio semestrale

abbreviato consolidato gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività.

2.22 Principi contabili non ancora applicati

Al 30 giugno 2012, alcuni nuovi *standard*, modifiche agli *standard* e interpretazioni, applicabili alla società, non erano ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio.

Fra i più significativi ricordiamo:

IAS 1 – Presentazione del bilancio (*Improvement*): nel mese di giugno 2012 si è concluso il processo di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea. Il documento introduce un chiarimento in merito alle informazioni minime da fornire e come presentare le altre componenti del “conto economico complessivo”. L’applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista a partire dal 1° gennaio 2013.

IAS 16 – Immobili, Impianti e Macchinari (Classificazione): l’*Amendment* chiarisce che le attrezzature per la manutenzione possono essere capitalizzati nella categoria “Immobili, Impianti e Macchinari”, invece che nelle rimanenze di magazzino, qualora siano usati per un periodo maggiore di un anno ed indipendentemente se legate specificatamente o meno ad uno specifico impianto o macchinario. Alla data della presente situazione patrimoniale – finanziaria ed economica gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti: nel mese di giugno 2012 si è concluso il processo di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del nuovo emendamento emesso in data 16 giugno 2011 che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio. Di conseguenza sarà richiesto di esporre nella situazione patrimoniale e finanziaria il deficit o surplus totale. Nel conto economico complessivo dovranno essere esposte le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti; nelle altre componenti del conto economico complessivo andranno invece iscritti gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio delle attività e passività. L’applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista dal 1° gennaio 2013.

IAS 27 – Bilancio separato: In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio Consolidato e separato. Quest’ultimo definirà le modalità di trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio stabilisce l’esistenza del controllo, ai fini del consolidamento, in vari modi e non solo come risultato del potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative. Pertanto un investitore controlla una entità quando è esposto o ha il diritto, alla variabilità dei risultati che derivano dal suo coinvolgimento con l’impresa ed ha la possibilità

di influenzare questi risultati attraverso l'esercizio del suo potere sull'impresa. Alla data del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto. L'applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista dal 1° gennaio 2013.

IAS 32 – Strumenti finanziari (*Improvement*): introduce un chiarimento per applicare alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Alla data del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto. L'applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista dal 1° gennaio 2013.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: l'emendamento richiede ulteriori informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria, qualora possibili legalmente.

IFRS 11 – Partecipazioni in *joint ventures*: nel mese di maggio 2011 è stato pubblicato l'IFRS 11 che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in *Joint Venture* ed il SIC – 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il vecchio principio prevedeva l'identificazione di una *joint controller entity* e la possibilità di scegliere il metodo di consolidamento tra il metodo del patrimonio netto ed il consolidamento proporzionale. Il nuovo principio distingue le *joint venture* (se l'entità ha diritti ed obblighi legati alle attività complessive nette dell'accordo) dalle *joint operation* (se l'entità ha diritti e/o obblighi legati a specifiche attività e passività) a differenza di quanto previsto dallo IAS 31 che richiedeva l'identificazione di una *joint venture entities*. I partecipanti ad un accordo di *joint* rilevano i diritti e gli obblighi contrattuali derivanti dall'accordo sulla base della prevalenza della sostanza sulla forma giuridica dell'accordo. I partecipanti in una *joint venture* valuteranno l'investimento secondo il metodo del patrimonio netto. Il consolidamento proporzionale non sarà più consentito. Le attività e passività congiunte oggetto di una *joint operations* saranno invece contabilizzati sia nel bilancio consolidato che nel bilancio separato in base ai principi contabili internazionali di riferimento. Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto. L'applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – Informativa su interessenze in altre partecipazioni: il progetto ha la finalità principale di definire criteri per la determinazione del controllo nonché una informativa uniforme che sia capace di rilevare i rischi associati ai rapporti, indipendentemente dalla natura del rapporto stesso. L'IFRS 12 focalizza la propria attenzione sull'informativa inerente le interessenze in altre imprese quali in *joint ventures*, partecipazioni in controllate, partecipazioni in collegate, *joint ventures* e interessenze in imprese non rientranti nell'ambito dell'area di consolidamento. Alla data del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto. L'applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista dal 1° gennaio 2013.

IFRS 13 – Misurazione al “*fair value*”: il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l’IFRS 13 che stabilisce una guida per la misurazione del *fair value*. Principalmente introduce una definizione del *fair value*, una guida per la determinazione ed una serie di informativa minima e comune a tutte le poste valutate al *fair value*. Nella sostanza il nuovo principio definirà come determinare il *fair value* e si applicherà a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value*. Il *board* ha definito il *fair value* come il prezzo che dovrebbe essere corrisposto per estinguere una passività in una operazione normale tra partecipanti al mercato alla data in cui è effettuata la valutazione. Nella sostanza la nuova definizione avvicina il concetto di *fair value* ad un “*exit price*”. Inoltre, il principio stabilisce dei criteri da utilizzare per determinare il *fair value* di attività e passività non direttamente osservabili sul mercato, tra cui: approccio di mercato, costo o in base ai flussi futuri attualizzati.

L’informativa dovrà rendere comprensibile al lettore le tecniche di valutazione, l’effetto sul conto economico e sulle altre componenti del conto economico complessivo derivanti da valutazioni effettuate facendo ricorso in modo significativo a dati non osservabili. L’applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista dal 1° gennaio 2013.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

Tipologia dei rischi:

a) rischio di credito: non vi sono significative concentrazioni geografiche di tale rischio. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un’idonea valutazione della solidità finanziaria dei clienti. Attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell’esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l’attribuzione di affidamenti, l’assicurazione e la cessione pro soluto della maggior parte dei crediti commerciali;

b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi della gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il finanziamento dei prestiti bancari. Pure nell’attuale contesto, il Gruppo prevede di mantenere una sufficiente capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa attraverso anche azioni volte al contenimento del capitale di funzionamento e in particolare dei fabbisogni derivanti dallo stock delle materie prime;

c) rischio di cambio: il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L’esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l’utilizzo di strumenti finanziari

derivati come *cross currency swap* e *forward contract*;

d) rischio tasso di interesse: il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow*, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del *fair value*. Attualmente il Gruppo non ha in essere IRS (*interest rate swap*) che trasformano i tassi di interesse variabili in tassi fissi;

e) rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame): risulta essere il più significativo e strategico. Vengono utilizzate, a questo scopo, coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul *London Metal Exchange* (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. In particolare, tutte le fissazioni del prezzo dei metalli, sia in vendita che in acquisto, sono quotidianamente compensate fra loro e la variazione netta che ne risulta è coperta generalmente dalla stipula di contratti LME, in modo da annullare al termine di ogni giornata il rischio aziendale connesso all'oscillazione dei prezzi dei metalli. Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività "cartacea" (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si concludono cioè con la consegna della materia prima, di un prodotto o di un semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, emissione di un altro strumento finanziario o scambio di strumenti finanziari. Questo vale anche per gli impegni (fissazioni) in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, i quali, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni, e possono anche essere utilizzate per sfruttare opportunità di mercato altrimenti non sfruttabili, senza prevedere pertanto la consegna fisica del bene. Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:

- di avere analoghe possibilità di esecuzione (fisica o tramite regolamento dei differenziali);
- di avere in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
- di essere gestite attraverso un'unica "posizione" di *risk management*, la cui dinamica è legata a fattori operativi, e un unico sistema "amministrativo/contabile";
- di avere il *fair value* è attendibilmente determinabile.

Il fatto che sia i contratti LME che gli impegni con clienti e fornitori possano essere chiusi per differenziale sulla base dei prezzi di mercato, fa sì che, in base al paragrafo 6b dello IAS 39, anche le fissazioni di acquisto e vendita dei metalli siano da contabilizzarsi alla stregua di strumenti finanziari, al *fair value*, con le relative variazioni di *fair value* contabilizzate nella voce "Acquisto e variazione rimanenze materie prime" del conto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi (vedi quanto indicato nel paragrafo 2.7).

Infatti, il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi ma comunque non contabilizza i suddetti strumenti finanziari secondo le regole della c.d. *hedge accounting* in quanto l'operatività non soddisfa i requisiti formali previsti dallo IAS 39.

4. Note esplicative al bilancio semestrale abbreviato consolidato

4.1 Immobili, impianti e macchinari:

	Terreni	Fabbricati	Imp. e Macc.	Altri beni	Imm. In corso	Totale
(migliaia di Euro)						
Al 31.12.2011						
Costo storico di chiusura	55.872	209.604	1.049.699	95.430	28.151	1.438.756
F. ammortamento e svalutazioni	228	117.447	675.189	65.778	-	858.642
Valore netto contabile di chiusura	55.644	92.157	374.510	29.652	28.151	580.114
Al 30.06.2012						
Costo storico d'apertura	55.872	209.604	1.049.699	95.430	28.151	1.438.756
Differenze di cambio	146	255	1.749	82	30	2.262
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	40	3.101	1.024	12.276	16.441
Riclassificazioni	-	788	17.052	938	(18.778)	-
Decrementi	(56)	16	(4.967)	(645)	-	(5.652)
Costo storico di chiusura	55.962	210.703	1.066.634	96.828	21.680	1.451.807
Al 30.06.2012						
F. ammortamento e svalutazioni	228	117.447	675.189	65.778	-	858.642
Differenze di cambio	3	45	1.469	70	-	1.588
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	17	3.424	16.262	3.167	-	22.870
Perdite/(rilasci) di perdite durevoli	-	-	98	-	-	98
Decrementi	-	(17)	(4.738)	(573)	-	(5.328)
Riclassificazioni	-	(69)	-	(3)	-	(72)
F. ammortamento e svalutazioni	248	120.829	688.280	68.440	-	877.798
Al 30.06.2012						
Costo storico di chiusura	55.962	210.703	1.066.634	96.828	21.680	1.451.807
F. ammortamento e svalutazioni	248	120.829	688.280	68.440	-	877.798
Valore netto contabile di chiusura	55.714	89.874	378.354	28.389	21.680	574.009
di cui in leasing finanziario:	1.240	3.416	1.959	-	-	6.615

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica degli immobili, impianti e macchinari:

Ripartizione per aree geografiche (milioni di Euro)	30.06.2012		31.12.2011	
		%		%
Germania	266,8	46,5%	270,1	46,6%
Italia	219,1	38,2%	220,5	38,0%
Francia	52,7	9,2%	54,8	9,4%
Regno Unito	13,0	2,3%	13,0	2,2%
Spagna	9,6	1,7%	9,6	1,6%
Cina	10,0	1,7%	10,1	1,7%
Altro	2,9	0,5%	2,1	0,4%
Totale	574,0	100%	580,2	100%

Parte delle suddette attività, per un valore netto pari a 200,3 milioni di Euro (201,1 milioni di Euro alla fine dell'esercizio precedente), sono state poste in garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

Gli investimenti più significativi del periodo sono illustrati nella Relazione degli Amministratori contenuta in questo fascicolo.

Gli immobili, impianti e macchinari detenuti in leasing riguardano:

- per 4,7 milioni di Euro, l'immobile di "Firenze Novoli" sede del centro direzionale del Gruppo. Il contratto di *leasing* relativo al suddetto immobile prevede l'opzione di acquisto il 30 settembre 2016;
- per 1,96 milioni di Euro un nuovo forno installato nel reparto fonderia presso lo stabilimento di Fornaci di Barga.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per le locazioni finanziarie alla data di riferimento del presente bilancio consolidato e il loro valore attuale:

(migliaia di Euro)	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Pagamenti minimi dovuti	703	4.522	555	5.780
di cui quota interessi	61	850	18	929
Valore attuale	642	3.672	537	4.851

esercizio precedente:

(migliaia di Euro)	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Pagamenti minimi dovuti	398	3.498	-	3.896
di cui quota interessi	8	664	-	672
Valore attuale	390	2.834	-	3.224

4.2 Investimenti immobiliari

(migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore contabile al 31.12.2011	7.361	23.451	30.812
Incrementi per acquisizioni	-	-	-
Incrementi per spese capitalizzate	-	18	18
Incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Variazioni del fair value	-	-	-
Cambiamenti di destinazione	-	-	-
Altre variazioni e riclassifiche	-	-	-
Valore contabile al 30.06.2012	7.361	23.469	30.830

La voce “investimenti immobiliari” è costituita dagli investimenti in terreni e fabbricati in carico all’Immobiliare Agricola Limestre S.r.l. e alla KME Italy S.p.A.

Tali investimenti immobiliari, posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l’apprezzamento del capitale investito, sono iscritti al fair value sulla base o di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e confermate dagli Amministratori o di valutazioni effettuate dal personale tecnico interno alla società.

Nel corso del primo semestre 2012 sono stati rilevati a conto economico:

- ricavi per canoni d’affitto per 218 mila Euro;
- costi operativi diretti connessi ai suddetti investimenti immobiliari per 346 mila Euro.

Si segnala che al 30 giugno 2012 è stato effettuato un aggiornamento interno della verifica del valore di mercato degli investimenti immobiliari ed è stato affidato un incarico di aggiornamento della perizia del valore di mercato ad un terzo indipendente che terminerà la propria perizia di dettaglio ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2012.

4.3 Avviamento e differenze di consolidamento

L’importo è composto da differenze di consolidamento per 118.364 mila Euro ed è interamente attribuibile al settore dei semilavorati in rame e leghe.

Il valore degli “avviamenti” e delle “differenze di consolidamento” è confrontato (impairment) con il valore recuperabile determinato mediante la stima del “valore d’uso” come descritto nella nota 2.5.

4.4 Altre immobilizzazioni immateriali

(migliaia di Euro)	Altri beni	Immobil. In corso	Totale
Al 31.12.2011			
Costo storico di chiusura	12.338	365	12.703
F. ammortamento e svalutazioni	9.721	-	9.721
Valore netto contabile di chiusura	2.617	365	2.982
Al 30.06.2012			
Costo storico d'apertura	12.338	365	12.703
Differenze di cambio	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Incrementi	179	342	521
Riclassificazioni	359	(359)	-
Decrementi	(220)	-	(220)
Costo storico di chiusura	12.656	348	13.004
Al 30.06.2012			
F. ammortamento e svalutazioni	9.721	-	9.721
Differenze di cambio	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Ammortamenti	472	-	472
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	(222)	-	(222)
F. ammortamento e svalutazioni	9.971	-	9.971
Al 30.06.2012			
Costo storico di chiusura	12.656	348	13.004
F. ammortamento e svalutazioni	9.971	-	9.971
Valore netto contabile di chiusura	2.685	348	3.033

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla precedente tabella hanno vita utile definita e sono relative principalmente a *software*.

Le spese di ricerca sono iscritte direttamente a conto economico. Nel corso del primo semestre 2012 sono stati sostenuti costi di ricerca per 1,0 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro nel primo semestre 2011).

4.5 Partecipazioni in controllate, collegate ed altre partecipazioni

Di seguito si fornisce l'elenco delle partecipazioni del Gruppo:

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso KME		30.06.2012	31.12.2011
			diretta	indiretta		
Società controllate e collegate valutate al costo						
Accumold AG	Switzerland	In Liquidazione	100,00%		-	-
AMT - Advanced Mould Technology India Private Ltd.	India	Commerciale	99,60%		1.500	1.500
Culti S.r.l.	Italy	Commerciale	100,00%		3.800	3.800
Europa Metalli Tréfinétaux UK Ltd.	UK	Non operativa	100,00%		496	479
Evidal Schmole Verwaltungsges mbH	Germany	Non operativa	50,00%		-	-
Il Post S.r.l.	Italy	Editoriale	31,54%		400	400
Irish Metal Industrial Ltd.	Ireland	Commerciale	100,00%		-	-
KME - Hungaria Szinesfem Kft.	Hungary	Commerciale	100,00%		8	8
KME (Suisse) S.A.	Switzerland	Commerciale	100,00%		1.000	1.000
KME America Inc.	USA	Commerciale	100,00%		7	7
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	Commerciale	100,00%		99	99
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale	100,00%		-	-
KME Beteiligungsgesellschaft mbH	Germany	Non operativa	100,00%		-	-
KME Chile Lda	Chile	Commerciale	100,00%		18	18
KME China Limited	China	Non operativa	100,00%		-	-
KME Czech Republic	Rep. Ceca	Commerciale	100,00%		3	3
KME Engineering S.r.l.	Italy	Non operativa	100,00%		10	-
KME India Private Ltd.	India	Commerciale	100,00%		92	91
KME Kalip Servis Sanayi	Turchia	Commerciale	85,00%		350	25
KME metal GmbH	Germany	Non operativa	100,00%		511	511
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	China	Commerciale	100,00%		81	81
KME Polska Sp. Zo.o.	Poland	Commerciale	100,00%		64	64
KME Solar Italy S.r.l.	Italy	Settore energetico	96,00%		307	305
Metal Center Danmark A/S	Denmark	Commerciale	30,00%		134	134
N.V. KME Benelux SA	Belgium	Commerciale	100,00%		883	883
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o	Polonia	Commerciale	59,79%		1.213	802
Societe Haillane de Participations	France	Non operativa	99,99%		40	40
Warrant ErgyCapital S.p.A.	Italy	Settore energetico	n.a.		4.833	4.833
XT Limited	U.K.	Non operativa	100,00%		-	-
Zahner KME GmbH	Germany	Commerciale	50,00%		104	69
Totale					15.953	15.152
Altre partecipazioni valutate al costo						
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Italy	Editoriale	7,13%		142	142
Altre partecipazioni di KME France SAS	France	Varie	n.a.	n.a.	116	116
Totale					258	258
Partecipazioni valutate a Patrimonio netto						
ErgyCapital S.p.A.	Italy	Settore energetico	46,38%		14.760	15.600
Cobra A.T. S.p.A.	Italy	Servizi	42,68%		30.255	32.226
Totale					45.015	47.826

La variazione complessiva in aumento di 0,8 milioni Euro rispetto all'esercizio precedente della voce "partecipazioni in controllate e collegate" è costituita da:

- l'incremento al 96%, per 2 mila Euro, della partecipazione in KME Solar Italy S.r.l. da parte di KME Germany A.G. & Co. K.G.;

- l'incremento al 59,79%, per 411 mila Euro, della partecipazione in P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o. da parte di KME Germany A.G. & Co. K.G.;
- l'incremento di 35 mila Euro, relativi a Zahner KME GmbH.;
- l'incremento di 325 mila Euro, relativi a Kalip Servus Sanasyi;
- l'incremento, per 10 mila Euro, a seguito della costituzione della società KME Engineering S.r.l. da parte di KME Germany A.G. & Co. K.G.;
- l'effetto cambio sul valore della partecipazione in Europa Metalli Trèfimétaux UK Ltd pari ad un incremento di 17 mila Euro;

La voce "altre partecipazioni di KME France SAS" comprende piccole partecipazioni (in genere meno dell'1%) in società che operano nel settore edilizio. Le società francesi, infatti, devono corrispondere una certa percentuale del costo del lavoro sotto forma di contributi, prestiti o partecipazioni, per favorire la proprietà immobiliare dei propri dipendenti.

Il decremento netto delle "partecipazioni valutate a patrimonio netto", pari a 2.811 mila Euro, è dovuto:

- al decremento per 840 mila Euro in diminuzione a seguito dell'applicazione del metodo del Patrimonio Netto alla società ErgyCapital S.p.A.;
- al decremento per 1.971 mila Euro in diminuzione a seguito dell'applicazione del metodo del Patrimonio Netto alla società Cobra A.T. S.p.A.

4.6 Altre attività non correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Variazioni	Saldo al 30.06.2012
Depositi cauzionali	1.056	(265)	791
Altri crediti	7.504	(467)	7.037
Totale	8.560	(732)	7.828

Nessuno dei suddetti crediti risulta esigibile entro l'esercizio successivo.

4.7 Attività finanziarie non correnti

La somma di 4,1 milioni di Euro è relativa al deposito presso Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. e vincolato a favore di Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC). Il saldo attivo del suddetto conto deve essere sempre pari ad 1/16 (un sedicesimo) dell'importo del finanziamento di volta in volta in essere, oltre all'importo della quota interessi maturata e dovuta alla scadenza immediatamente successiva. Le somme eventualmente depositate in eccesso saranno liberate ed immediatamente disponibili. Per maggiori dettagli circa l'ammontare e la natura del finanziamento si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 4.15.

4.8 Rimanenze

(migliaia di Euro)	Consistenze iniziali	Variazioni del periodo	Consistenze finali
Materie prime, sussidiarie e di consumo	535.170	(20.474)	514.696
Prodotti in corso di lavorazione e semil.	33.498	1.269	34.767
Prodotti finiti	38.815	(2.075)	36.740
Totale	607.483	(21.280)	586.203

Al termine del primo semestre 2012 il valore di alcuni metalli, soprattutto Rame, Argento, Zinco e Nikel, ottenuto dall'applicazione del FIFO è risultato superiore rispetto al prezzo di realizzo, determinato secondo quanto descritto nella nota 2.9, di 21,7 milioni di Euro (7,4 milioni di Euro alla fine dell'esercizio precedente). E' stato iscritto in bilancio semestrale abbreviato un fondo svalutazione di pari importo.

Tabella Comparativa delle quantità

STOCK di proprieta'	30.06.2012	31.12.2011	Var %
Totale tonnellate	85.553	95.022	9,97%

Un ammontare pari a 66,7 mila tonnellate dello *stock* di proprietà (87,3 mila tonnellate l'esercizio precedente), principalmente rame, è stato posto in pegno a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

4.9 Crediti commerciali

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2012
Verso clienti	136.786	(3.374)	133.412
(Fondo svalutazione crediti)	(13.522)	(888)	(14.410)
Totale netto	123.264	(4.262)	119.002
Verso imprese controllate	5.427	(1.049)	4.378
Verso imprese collegate	677	1.614	2.291
Verso imprese controllanti	121	(121)	-
Totale	129.489	(3.818)	125.671

La voce "crediti verso clienti" include crediti ceduti *pro solvendo* per 41,8 milioni di Euro (nell'esercizio precedente erano 54,5 milioni di Euro).

Un ammontare pari a 1,1 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro l'esercizio precedente) dei crediti verso clienti, è vincolato a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

Gli Amministratori ritengono che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.10 Altri crediti e attività correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al	Variazioni del periodo	Saldo al
	31.12.2011		30.06.2012
Crediti tributari	5.844	(1.245)	4.599
Anticipi a fornitori	6.580	1.445	8.025
Ratei e risconti attivi	1.927	1.421	3.348
Altri crediti	17.629	(2.902)	14.727
Totale	31.980	(1.281)	30.699

La voce altri crediti è costituita principalmente da:

- crediti verso compagnie assicurative per 0,4 milioni di Euro;
- crediti verso personale ed enti previdenziali per 2,9 milioni di Euro;
- crediti verso autorità locali, sostanzialmente delle società tedesche, per rimborsi relativi a costi energetici per 8,3 milioni di Euro.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

4.11 Attività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al	Variazioni del periodo	Saldo al
	31.12.2011		30.06.2012
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.174	(174)	6.000
Contratti LME e contratti acquisto/vend. metallo	24.801	853	25.654
Interest rate swap (IRS) / forward su valute	12.004	(5.605)	6.399
Crediti verso società di factoring	68.557	35.307	103.864
Altre attività finanziarie correnti	133.184	(131.635)	1.549
Crediti finanziari verso controllate	7.142	3.233	10.375
Crediti finanziari verso collegate	40	4	44
Totale	251.902	(98.017)	153.885

La voce attività finanziarie detenute per la negoziazione accoglie:

- n. 2.184.369 azioni di risparmio Intek S.p.A., che sono iscritte al valore unitario di Euro 0,675, pari alla loro quotazione ufficiale alla data di riferimento presente bilancio semestrale abbreviato;
- n. 5.277.893 azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., che sono valutate in base alla loro quotazione ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato (Euro 0,168 per azione);

- n. 5.775.550 *warrant* ErgyCapital S.p.A., che sono valutati in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato (Euro 0,066 per *warrant*);
- n. 8.595.918 azioni ordinarie Cobra A.T. S.p.A., che sono valutate in base alla loro quotazione alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato (Euro 0,379 per azione).

La voce “contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo” si riferisce al *fair value* dei contratti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

I crediti verso società di *factoring* comprendono il valore dei crediti ceduti *pro-soluto* non ancora incassati alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato per 84,4 milioni di Euro e l’ammontare “*revolving*” del corrispettivo che verrà incassato alla scadenza delle relative fatture cedute per 19,5 milioni di Euro.

La diminuzione delle attività finanziarie correnti è relativa principalmente al pagamento (per 126,8 milioni di Euro), nel Febbraio 2012, della sanzione comunitaria divenuta definitiva.

4.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro)	Saldo al	Variazioni del periodo	Saldo al
	31.12.2011		30.06.2012
Depositi bancari e postali	66.369	4.654	71.023
Denaro e valori in cassa	114	3.082	3.196
Totale	66.483	7.736	74.219

Le “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

4.13 Patrimonio netto

Per l’illustrazione delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda al “prospetto delle variazioni del patrimonio netto” (le “riserve tecniche di consolidamento” includono gli utili degli esercizi precedenti delle società controllate al netto delle scritture di consolidamento, la riserva di consolidamento e la riserva di conversione).

Si segnala in particolare la variazione netta negativa (per un ammontare *pro-quota* pari a 400 mila Euro) della riserva di *cash flow hedge* iscritta nel patrimonio netto della partecipata ErgyCapital S.p.A.

Nel 2010 la Capogruppo ha dato esecuzione al nuovo “Piano di *Stock option* KME Group S.p.A. 2010–2015”. In data 7 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha provveduto ad individuare i beneficiari del Piano ed a determinare il quantitativo di opzioni assegnate a ciascuno di essi, per un totale di n. 25.500.000 opzioni (il numero massimo delle opzioni autorizzate dall’Assemblea degli Azionisti è di 31.000.000).

La decisione è stata assunta, su proposta del Comitato per la Remunerazione, con il voto favorevole degli Amministratori indipendenti e con il parere favorevole del Collegio Sindacale; gli Amministratori beneficiari del Piano si sono astenuti al momento della votazione.

Le opzioni attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare dalla Società un equivalente numero di azioni ordinarie KME Group S.p.A. al prezzo unitario di Euro 0,295:

- per 1/3 a partire dal 10 ottobre 2011;
- per 1/3 a partire dall' 8 ottobre 2012;
- per 1/3 a partire dall' 8 ottobre 2013.

La data finale di esercizio è stabilita al 31 dicembre 2015; si rinvia al paragrafo 5.4 per i dettagli relativi.

4.14 Benefici a dipendenti

(migliaia di Euro)	Saldo al	Incrementi	Decrementi	Saldo al
	31.12.2011			30.06.2012
Fondi pensione a benefici definiti	137.914	5.198	(4.336)	138.776
Fondo TFR	15.525	349	(724)	15.150
Totale	153.439	5.547	(5.060)	153.926

Il valore dei “Fondi pensione a benefici definiti” è espresso al netto delle eventuali attività al servizio dei piani. I piani pensionistici a benefici definiti riguardano, per 122,9 milioni di Euro, le controllate tedesche e per 15,8 milioni di Euro la controllata KME Yorkshire Ltd.

Criteri generali adottati:

	31.12.2011	30.06.2012
Tasso di attualizzazione	4,3% - 5,0%	4,3% - 5,0%
Tasso rendimento delle attività	6,0%	6,0%
Tasso incremento retribuzioni future	2,0% - 2,6%	2,0% - 2,6%
Incremento futuro delle prestazioni	2,0% - 3,0,0 %	2,0% - 3,0,0 %
Vita lavorativa residua media	14 anni	14 anni

Valore netto delle passività (migliaia di Euro)	31.12.2011	30.06.2012
Valore attuale delle obblig. parzialmente o inter. coperte	75.800	79.797
Fair value attività a servizio dei piani a benefici definiti	(56.662)	(60.248)
Deficit	19.138	19.549
Valore attuale delle obbligazioni non finanziate	164.636	164.367
Utili e (perdite) attuariali non ancora rilevate	(30.335)	(30.165)
Costo prestazioni passate ancora non rilevate	-	
Ammontare non rilevato come attività ex IAS 19 par. 58 (b)	-	175
Passività netta espressa nella situazione patrimoniale	153.439	153.926

Variazioni Conto Economico (migliaia di Euro)	Esercizio 2011	30.06.2012
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	3.151	1.797
Interessi passivi	11.263	5.421
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	(3.361)	(1.771)
(Utile) e perdite attuariali riconosciute	660	101
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-	
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	-	(1)
Costo totale rilevato a conto economico	11.713	5.547

Gli importi riconosciuti a conto economico sono inclusi nella voce “Costo del personale”.

Altre informazioni:

Valore attuale dell'obbligazione (migliaia di Euro)	31.12.2011	30.06.2012
Saldo apertura dell'obbligazione	223.409	240.559
Costo per prestazioni di lavoro correnti	3.151	1.797
Interessi sull'obbligazione	11.263	5.421
Contributi da parte dei partecipanti al piano	478	253
(Utili) perdite attuariali	12.363	(182)
Passività estinte o riduzioni di passività	-	-
Differenze di cambio su piano esteri	2.309	2.683
Benefici pagati ed erogati	(12.560)	(6.220)
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	146	1
Costo per prestazioni di lavoro passate	-	(24)
Saldo di chiusura dell'obbligazione	240.559	244.288

Fair value attività a servizio dei piani (migliaia di Euro)	31.12.2011	30.06.2012
Saldo apertura fair value delle attività a servizio del piano	53.981	56.662
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	3.361	1.771
Utile e (perdite) attuariali	(1.775)	138
Differenze cambi su piani non in Euro	1.643	1.990
Contributi dal datore di lavoro	1.690	892
Contributi da parte dei partecipanti al piano	478	253
Benefici pagati ed erogati	(2.716)	(1.458)
Estinzioni	-	-
Saldo finale fair value delle attività a servizio del piano	56.662	60.248

Al termine del primo semestre 2012 le attività a servizio dei piani sono costituite per il 50,1% da titoli di capitale, per il 42,2% da titoli a reddito fisso e dal 7,7% da beni immobili.

Val. attuale dei piani e rettifiche dovute all'esperienza (migliaia di Euro)	31.12.2011	30.06.2012
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	240.559	244.288
Attività a servizio del piano	(56.662)	(60.248)
(Surplus) deficit	183.897	184.040
Rettifiche dovute all'esperienza sulle passività del piano	919	919
Rettifiche dovute all'esperienza sulle attività del piano	95	95

4.15 Debiti e passività finanziarie non correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al	Variazioni	Saldo al
	31.12.2011	del periodo	30.06.2012
Verso istituti di credito	263.576	59.882	323.458
Verso società di leasing	2.966	1.497	4.463
Verso altri	127	(63)	64
Totale	266.669	61.316	327.985

A fine giugno 2010, KME Group S.p.A. e le principali società controllate operanti nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe hanno ottenuto da un *pool* di Istituti bancari, l'allungamento della scadenza, dal settembre 2011 al gennaio 2015, di linee di credito per un ammontare complessivo di Euro 475 milioni, incrementate ad Euro 565 milioni lo scorso Aprile.

L'accordo - che interessa le due linee denominate "tranche A" (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali) e "tranche B" (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali inframensuali) concluse nel 2006 ed in essere ad oggi per un importo simile a quello prorogato - conferma un assetto delle *facility* caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzo in relazione ai fabbisogni di finanziamento del Gruppo.

La revisione dell'accordo prevede, oltre all'allungamento delle scadenze, la riduzione sostanziale delle garanzie reali concesse a favore delle banche e la semplificazione dei *covenants* economico – patrimoniali, rendendo questi ultimi maggiormente coerenti con i piani industriali del Gruppo. I nuovi *covenants* fanno riferimento solo al rapporto tra EBITDA/Oneri Finanziari ed al rapporto Indebitamento Finanziario Lordo/Patrimonio Netto Consolidato e la loro misura è in linea con i parametri cui facevano riferimento i *covenants* dei finanziamenti prorogati. La verifica dei predetti *covenants* è prevista con cadenza semestrale; al 30 giugno 2012 sono rispettati.

Si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2012 per le considerazioni relative alle possibili evoluzioni dei *covenants* a seguito delle operazioni di Offerta pubblica di scambio e della prospettata operazione di fusione con Intek S.p.A. ivi descritta.

Il costo del finanziamento è rimasto sostanzialmente in linea con quello prorogato.

A garanzia dell'obbligazione di rimborso delle suddette linee di credito è stato accordato:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni e quote delle società controllate da KME A.G.: KME Italy S.p.A. e KME Brass Italy S.r.l.
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle attrezzature industriali dello stabilimento di Osnabruek di KME Germany A.G. & CO. K.G.;
- pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate non europee;
- privilegio su alcuni contratti di fattorizzazione e di assicurazione.
- pegno su parte dei crediti di KME Ibertubos S.A. e Locsa S.A..

L'accordo firmato con GE Commercial Finance è stato rinnovato nel Maggio 2011 e consiste in una linea di credito di massimi 600 milioni di Euro utilizzabili per operazioni di factoring *pro-soluto*. Tale accordo, con scadenza Giugno 2014, prevede *covenants* in linea con quelli del pool bancario.

Inoltre, a fine Aprile 2011, alcune consociate italiane e francesi del gruppo hanno siglato con Mediofactoring un accordo per una linea di credito di massimi 250 milioni di Euro utilizzabili per operazioni di factoring. Tale accordo, con scadenza Giugno 2014, prevede *covenants* in linea con quelli del pool bancario.

Alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato le suddette operazioni *pro-soluto* ammontano 377,8 milioni di Euro (313,2 milioni di Euro alla fine dell'esercizio precedente).

Il Gruppo ha anche in essere un finanziamento sottoscritto con Mediocredito Centrale S.p.A. per un importo residuo di Euro 66,5 milioni, garantito da SACE S.p.A., destinato al finanziamento dei costi relativi agli investimenti industriali ovvero delle acquisizioni di entità estere.

L'erogazione (per un totale di 103 milioni di Euro) per *tranche* del finanziamento è terminata con il 2010; la scadenza è fissata a 8 anni dalla data degli effettivi utilizzi. Il contratto di finanziamento prevede il rispetto di *covenants*, da verificare con cadenza semestrale, anch'essi in linea con quelli del pool bancario e interamente rispettati al 30 giugno 2012.

I debiti verso società di *leasing* riguardano la rilevazione, ex IAS 17, del contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze, sede del centro direzionale del Gruppo e un nuovo impianto installato alla fine del primo semestre 2012 presso lo stabilimento di Fornaci di Barga.

Tutti i debiti e le passività non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni ad eccezione di un finanziamento bancario per 2,4 milioni di Euro.

4.16 Altre passività non correnti

Riguardano principalmente debiti verso dipendenti delle controllate tedesche (14,3 milioni di Euro) e il trattamento di fine mandato del Vice - Presidente della Capogruppo (2,3 milioni di Euro).

4.17 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

(migliaia di Euro)	Saldo al	Effetto	Incrementi	Decrementi	Componente	Saldo al
	31.12.2011	cambio		e rilasci	"corrente"	30.06.2012
Fondo di ristrutturazione	10.382	3	133	(3.717)	(2.850)	3.951
Altri fondi rischi ed oneri	22.761	(7)	2.311	(3.543)	(10.175)	11.347
Totale	33.143	(4)	2.444	(7.260)	(13.025)	15.298

La voce "componente corrente", così come il saldo al 30 giugno 2012, tiene conto dello spostamento della componente riepilogata nelle passività correnti alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Il fondo ristrutturazione riguarda principalmente interventi di riduzione delle attività in Francia, Spagna e Italia.

La voce "altri fondi rischi ed oneri" contiene fra l'altro, passività potenziali per rischi ambientali per 7,4 milioni di Euro, per rischi legali e fiscali 0,8 milioni di Euro e per garanzia prodotti per 3,0 milioni di Euro.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali cause che riguardano le società industriali del Gruppo, si informa che:

- relativamente alla causa per danni iniziata nel febbraio 2010 da Toshiba Carrier UK Ltd ed altre quindici società dello stesso gruppo, davanti alla English High Court of Justice - Chancery Division, nei confronti di KME Yorkshire Ltd, KME A.G., KME France S.A.S. e KME Italy S.p.A., insieme ad altri cinque produttori di tubi LWC, sempre in relazione alle infrazioni alle norme sulla concorrenza sanzionate dalla Commissione Europea nel 2003 e divenute definitive a fine 2011, si ricorda che in data 4 gennaio 2011 le società interessate del Gruppo KME avevano depositato una istanza preliminare di estromissione dal giudizio e di carenza di giurisdizione. Nel mese di ottobre 2011 vi è stata una udienza a seguito della quale la High Court ha emesso il provvedimento di rigetto della richiesta delle società del Gruppo KME, che hanno quindi presentato richiesta di autorizzazione alla presentazione di appello. In data 31 gennaio u.s. la Court of Appeal ha emesso il provvedimento di autorizzazione in via preliminare alla presentazione di appello da parte delle società del Gruppo KME. L'udienza si è svolta il 26 giugno u.s. e la decisione sulla questione preliminare sarà emessa nei prossimi mesi. Sulla base delle informazioni disponibili, la Società ritiene che il rischio relativo ad un eventuale esito sfavorevole del contenzioso non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile e pertanto non ha accantonato fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dal procedimento.
- Negli ultimi giorni dello scorso mese di luglio i legali delle società IMI plc e IMI Kynoch hanno indirizzato a KME Yorkshire Limited, nonché a KME AG, KME Italy S.p.A. e KME France SAS una cosiddetta “pre-action correspondence”, cioè una lettera con la quale hanno informato tali società dell'intenzione di notificare alle stesse una chiamata in causa come condebitori solidali nella procedura legale avviata in Inghilterra da alcune società del gruppo Travis Perkins Group contro IMI plc e IMI Kynoch. Tale procedura ha come oggetto la richiesta di risarcimento di presunti danni che le società ricorrenti avrebbero subito in considerazione del loro acquisto di tubi idrotermosanitari da società sanzionate con decisione del 3 Settembre 2004 della Commissione Europea per infrazioni alle norme sulla concorrenza. I legali di KME stanno esaminando la questione per verificare la fondatezza delle suddette richieste e dare una valutazione in merito all'eventuale rischio legale ed alle azioni da intraprendere.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato non esistono altre passività potenziali significative.

4.18 Debiti e passività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2012
Verso istituti di credito	35.797	26.764	62.561
Verso imprese controllate	2.417	259	2.676
Verso società di leasing	269	268	537
Verso società di factoring	54.520	(12.741)	41.779
Interest rate swap (IRS)/contratti a termine su valute	1.314	514	1.828
Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo	15.521	(10.489)	5.032
Verso altri	137.938	(124.946)	12.992
Totale	247.776	(120.371)	127.405

I “debiti verso società di *factoring*” sono relativi alle cessioni *pro solvendo* alla data di riferimento del presente bilancio.

La voce “contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo” si riferisce al *fair value* dei contratti in essere alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato.

Nella voce debiti finanziari correnti “Verso Altri”, al 31.12.2011 erano stati riclassificati i debiti relativi alle sanzioni comunitarie divenute definitive e pagate nel febbraio 2012.

L’ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” è indicata nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione” anziché in queste note esplicative.

4.19 Debiti verso fornitori e altre passività correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2012
Verso fornitori	526.358	(42.688)	483.670
Verso imprese collegate	-	3	3
Verso imprese controllate	580	253	833
Totale	526.938	(42.432)	484.506

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2012
Verso dipendenti	41.055	4.757	45.812
Verso istituti previdenziali	12.241	(1.821)	10.420
Debiti tributari	36.168	(458)	35.710
Ratei e risconti passivi	3.022	(77)	2.945
Altri debiti	30.523	(5.092)	25.431
Totale	123.009	(2.691)	120.318

I debiti verso dipendenti comprendono le obbligazioni maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio.

I debiti tributari si riferiscono sostanzialmente a debiti per imposta su valore aggiunto e per imposte dirette.

Gli altri debiti comprendono 18,6 milioni di Euro di debiti verso clienti per anticipi e note di credito emesse.

La voce contiene anche il debito, pari a 1,4 milioni di Euro, nei confronti del cedente la partecipazione in Valika SAS a titolo di integrazione del prezzo di acquisto. L'importo è già stato corrisposto alla data della presente relazione.

4.20 Imposte differite attive e passive

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2011	Variazioni del periodo	Saldo al 30.06.2012
Imposte differite attive	31.491	(3.463)	28.028
Imposte differite passive	(119.133)	3.429	(115.704)
Totale	(87.642)	(34)	(87.676)

La Capogruppo non ha stanziato imposte differite sulla differenza temporanea relativa all'investimento finanziario nella società controllata KME AG ai sensi del paragrafo 39 dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato il Gruppo non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse per 184,6 milioni di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 30 giugno 2012 delle perdite fiscali sulle quali sono state "rilevate" e "non rilevate" le imposte differite attive suddiviso per società:

(migliaia di Euro)	31.12.2011	30.06.2012
a) perdite fiscali pregresse rilevate		
KME Group S.p.A.	1.675	1.702
KME AG	-	-
KME Germany AG & Co. KG	-	-
KME Verwaltungs- u. Dienstleistungs-GmbH	1.481	1.220
KME Italy S.p.A.	16.000	16.000
KME Locsa SA	930	930
KME Yorkshire Ltd	4.438	3.758
Totale (1)	24.524	23.610
b) perdite fiscali pregresse non rilevate		
KME France S.A.	61.986	69.375
KME Spain SA	39.671	40.730
KME Italy S.p.A.	41.483	19.498
KME Locsa SA	19.498	42.461
KME Architectural Metals GmbH & Co. KG	9.940	10.489
Altre società	1.699	2.086
Totale (2)	174.277	184.639
Totale (1) + (2)	198.801	208.249

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio:

(migliaia di Euro)	Attività fiscali differite		Passività fiscali differite	
	31.12.2011	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2012
Immobili, impianti e macchinari	248	283	57.224	54.803
Immobilizzazioni immateriali	59	43	-	-
Investimenti immobiliari	170	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Rimanenze	405	372	52.810	54.298
Crediti commerciali	1.722	1.706	122	103
Altri crediti e attività correnti	-	-	140	52
Attività finanziarie correnti	456	242	7.939	5.548
Attività correnti destinate alla vendita o alla distribuzione	-	-	-	-
Benefici a dipendenti	9.255	8.742	564	606
Passività finanziarie non correnti	3	969	-	-
Altre passività non correnti	4.276	4.058	-	-
Fondi per rischi ed oneri	2.296	2.167	35	13
Passività finanziarie correnti	4.026	1.267	74	166
Debiti verso fornitori	679	713	-	-
Altre passività correnti	661	454	225	115
Imposte differite su componenti Patrimonio netto	67	55	-	-
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	7.168	6.957	-	-
Totale	31.491	28.028	119.133	115.704

Le attività fiscali differite stanziare a Patrimonio netto si riferiscono agli oneri per aumento di capitale sostenuti dalla Capogruppo.

4.21 Informativa sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo ha intrapreso operazioni commerciali con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato importi di modesta entità come indicato nei prospetti di bilancio.

Tutte le suddette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alle retribuzioni dei Dirigenti e degli Amministratori con responsabilità strategiche:

I Semestre 2012				Anno 2011					
Altri benefici a lungo termine	Indennità dovute per cessazione del rapporto	pagamenti in azioni	Totale periodo	Benefici a breve Termine	Benefici successivi alla fine del rapporto	Altri benefici a lungo termine	Indennità dovute per cessazione del rapporto	pagamenti in azioni	Totale periodo
-	560	227	3.155	5.441	20	-	2.619	941	9.021

5. Conto economico

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso del primo semestre 2012 “operazioni atipiche e/o inusuali”.

5.1 Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite:

Ripartizione per aree geografiche (milioni di Euro)	I Semestre 2011	I Semestre 2012
Germania	388	315
Italia	261	211
Francia	202	168
Regno Unito	117	110
Spagna	69	44
Altri paesi europei	376	341
Totale Europa	1.413	1.190
Resto del mondo	182	176
Totale	1.595	1.366

I ricavi delle vendite, al netto dell'influenza del costo della materia prima, indicati nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione” sono diminuiti di 45,2 milioni di Euro passando da 421,4 milioni di Euro nel primo semestre del 2011 a 376,2 milioni di Euro nel primo semestre 2012.

Nessun singolo cliente rappresenta più del 10% del fatturato del Gruppo (IFRS 8 par. 34).

5.2 Acquisto e variazione rimanenze materie prime

(migliaia di Euro)	I Semestre 2011	I Semestre 2012	Variazione
Acquisto materie prime e materiali di consumo	(1.238.746)	(994.299)	-19,73%
Differenziale su operazioni LME	(9.287)	(15.043)	n.s.
Fair value su contratti LME e su contratti acquisto/vendita metallo	60.409	11.331	n.s.
Variazione materie prime e materiali di consumo	16.082	(21.048)	n.s.
Totale	(1.171.542)	(1.019.059)	-13,02%

5.3 Altri proventi operativi

(migliaia di Euro)	I Semestre	I Semestre	Variazione
	2011	2012	
Contributi pubblici	862	1.167	35,38%
Plusvalenze su vendita immobilizzazioni	233	339	45,49%
Affitti attivi	615	691	12,36%
Ricavi dal servizio mensa	314	331	5,41%
Rimborsi assicurativi	146	70	-52,05%
Altri	6.611	4.313	-34,76%
Totale	8.781	6.911	-21,30%

L'importo totale, pari a 0,3 milioni di Euro, delle "plusvalenze su vendita immobilizzazioni" è stato indicato fra gli "oneri e proventi non ricorrenti" nel prospetto del "Conto economico riclassificato" presentato nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione".

5.4 Costo del personale

(migliaia di Euro)	I Semestre	I Semestre	Variazione
	2011	2012	
Salari e stipendi	135.583	126.426	-6,75%
Oneri sociali	32.353	31.183	-3,62%
Oneri per stock option	518	227	-56,18%
Altri costi del personale	8.772	9.933	13,24%
Totale	177.226	167.769	-5,34%

Gli *altri costi del personale* includono gli accantonamenti ai "fondi pensione a benefici definiti" e al trattamento di fine rapporto per 5,5 milioni di Euro.

Una parte dei suddetti costi del lavoro, pari a 3,6 milioni di Euro, inerenti ad oneri sostenuti per la riduzione di personale e per l'accesso agli strumenti di riduzione dell'orario di lavoro (cassa integrazione straordinaria, contratti di solidarietà e strumenti analoghi), sono stati indicati come "oneri e proventi non ricorrenti" nel prospetto del "Conto economico riclassificato" presentato nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione".

Qui di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti:

Medie del periodo	I Semestre 2011	I semestre 2012	Var %
Dirigenti ed impiegati	1.784	1.772	-0,7%
	27,8%	28,7%	
Operai e categorie speciali	4.632	4.404	-4,9%
	72,2%	71,3%	
Totale addetti	6.416	6.176	-3,7%
	100,0%	100,0%	

Nel corso del 2010 è stato reso esecutivo il “Piano di *Stock Option* KME Group S.p.A. 2010-2015” (di seguito il “Piano”) in sostituzione di quello precedente, varato nel 2006, che in considerazione del nuovo assetto societario/organizzativo del Gruppo era stato revocato nel 2009.

Nella sua riunione del 7 ottobre 2010, il Consiglio ha provveduto ad individuare i beneficiari del Piano ed a determinare il quantitativo di opzioni assegnate a ciascuno di essi, per un totale di n. 25.500.000 opzioni (il numero massimo delle opzioni autorizzate dall’Assemblea degli Azionisti è di 31.000.000).

Le opzioni attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare dalla Società un equivalente numero di azioni ordinarie KME Group S.p.A. al prezzo unitario di Euro 0,295:

- per 1/3 a partire dal 10 ottobre 2011;
- per 1/3 a partire dall’ 8 ottobre 2012;
- per 1/3 a partire dall’ 8 ottobre 2013.

La data finale di esercizio è stabilita al 31 dicembre 2015.

Il *fair value* delle *stock option* (pari a 0,073 Euro/opzione) è stato determinato da un attuario indipendente al momento dell’assegnazione applicando il modello “*Black & Scholes*” che tiene conto delle condizioni d’esercizio del diritto, del valore corrente dell’azione, della volatilità attesa (stimata su quella storica ad un anno del sottostante), del tasso d’interesse privo di rischio dell’area Euro, del tasso di dividendo atteso e della probabilità che gli aventi diritto siano, al termine del cosiddetto *vesting period*, nelle condizioni di esercitare il suddetto diritto.

L’evoluzione del piano di *stock option* in essere al 30 giugno 2012 è il seguente:

	situazione al	31/12/2011	30/06/2012
		nr. opzioni	nr. opzioni
Diritti esistenti al 1° gennaio		25.500.000	25.500.000
Nuovi diritti assegnati			
Diritti riattribuiti		-	-
Diritti esercitati nel periodo		-	-
Diritti decaduti nel periodo		-	-
Diritti esistenti a fine periodo		25.500.000	25.500.000
di cui esercitabili:		8.500.000	8.500.000

Maggiori dettagli del Piano sono riportati nel paragrafo "la remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza del Gruppo" nonché nel "Documento Informativo" a suo tempo redatto e disponibile sul sito *web* della Società

Si evidenzia che, nell'ambito dell'operazione straordinaria in corso di fusione e OPS descritte nella relazione sulla gestione, gli aventi diritto hanno rinunciato all'esercizio delle proprie opzioni fino alla data di conclusione dell'operazione straordinaria.

5.5 Ammortamenti *impairment* e svalutazioni

(migliaia di Euro)	I Semestre	I Semestre	Variazione
	2011	2012	
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	22.229	22.867	2,87%
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	552	508	-7,97%
Rilascio perdite durevoli anni precedenti	(338)	(974)	n.s.
Perdite durevoli di valore	-	2.387	n.s.
Totale	22.443	24.788	10,45%

Una parte degli "Ammortamenti su immobilizzazioni immateriali" e delle "Perdite durevoli di valore", pari a 1,4 milioni di Euro, che riguardano la svalutazione di parte della differenza di consolidamento relativa alla controllata Metalbuyer S.r.l., sono stati indicati come "Oneri e proventi non ricorrenti" nel prospetto del "Conto Economico Riclassificato" presentato nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione".

5.6 Altri costi operativi

(migliaia di Euro)	I Semestre	I Semestre	Variazione
	2011	2012	
Fabbisogni energetici	38.574	41.132	6,63%
Manutenzioni e riparazioni	19.775	15.227	-23,00%
Premi assicurativi	7.351	7.145	-2,80%
Affitti e leasing operativi	5.693	5.801	1,90%
Lavorazioni presso terzi	17.587	14.106	-19,79%
Logistica e trasporti su vendite	30.649	28.110	-8,28%
Provvigioni	9.623	7.979	-17,08%
<i>Funding fee su factoring</i>	3.280	2.848	-13,17%
Altri costi operativi	57.846	39.115	-32,38%
Totale	190.378	161.463	-15,19%

La voce *funding fee su factoring* accoglie il corrispettivo relativo alla cessione *pro – soluto* dei crediti commerciali spettante alle società cessionarie.

Negli "altri costi operativi" sono stati riepilogati fra l'altro:

1. accantonamenti, al netto degli eventuali rilasci, ai “Fondi rischi e spese” per 0,4 milioni di Euro;
2. servizi bancari per 1,8 milioni di Euro;
3. minusvalenze su dismissioni per 0,3 milioni di Euro;
4. accantonamenti per svalutazioni crediti per 1,8 milioni di Euro;
5. pubblicità ed altri costi commerciali 2,3 milioni di Euro;
6. personale esterno per 2,1 milioni di Euro;
7. consulenze legali, amministrative e compensi agli organi sociali e società di revisione per 8,0 milioni di Euro;
8. smaltimento rifiuti per 2,5 milioni di Euro;
9. viaggi e mensa aziendali per 4,1 milioni di Euro;
10. costi di sorveglianza per 0,8 milioni di Euro;
11. consulenze informatiche 1,3 milioni di Euro;
12. contributi associativi 1,2 milioni di Euro.

Una parte dei suddetti costi, pari a 8,2 milioni di Euro, sono stati indicati come “oneri e proventi non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico riclassificato” presentato nella “Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”.

La riduzione degli “altri costi operativi” è sostanzialmente dovuta agli stanziamenti effettuati lo scorso anno per le ristrutturazioni industriali (14,1 milioni di Euro) indicati come “oneri e proventi non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico riclassificato”.

5.7 Oneri e proventi finanziari

(migliaia di Euro)	I Semestre 2011	I Semestre 2012	Variazione
Interessi attivi	604	625	3,48%
Utili su cambi	8.041	5.824	-27,57%
Dividendi	678	194	-71,39%
Altri proventi finanziari	1.508	869	-42,37%
Totale proventi finanziari	10.831	7.512	n.s.
Interessi passivi	(6.454)	(6.261)	-2,99%
Perdite su cambi	(3.304)	(9.245)	n.s.
Altri oneri finanziari	(4.146)	(3.067)	-26,03%
Totale oneri finanziari	(13.904)	(18.573)	33,58%
Totale oneri finanziari netti	(3.073)	(11.061)	259,94%

La voce altri oneri finanziari include 0,4 milioni di Euro a titolo di interessi su operazioni di *factoring* pro-solvendo.

5.8 Risultato partecipate a patrimonio netto

L'importo negativo di 2,7 milioni di Euro è relativo ai risultati pro-quota delle perdite di periodo delle partecipate:

- ErgyCapital S.p.A. per 0,4 milioni di Euro;
- Cobra A.T. S.p.A. per 2,3 milioni di Euro.

5.9 Imposte correnti e differite

(migliaia di Euro)	I Semestre	I Semestre	Variazione
	2011	2012	
Imposte correnti	(4.898)	(3.526)	-28,01%
Imposte differite	(14.116)	(160)	-98,87%
Totale	(19.014)	(3.686)	-80,61%

A decorrere dal 2007 KME Group S.p.A. e la maggioranza delle sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "consolidato fiscale nazionale" determinando l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell'accordo e regolamento relativi all'opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile:

	30.06.2012	30.06.2011
(importi in migliaia di Euro)		
Risultato ante imposte	(13.752)	44.536
Carico fiscale teorico (aliquota fiscale utilizzata 31,4 %)	4.318	(13.984)
Riconciliazione:		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali:	207	180
Altri effetti:		
(Oneri) non deducibili e proventi non imponibili	(1.695)	(3.565)
Perdite su cui non sono riconosciute attività fiscali differite	(4.386)	(1.139)
Utilizzo perdite fiscali	(215)	0
Svalutazioni su partecipazioni e titoli	0	(129)
Imposte correnti esercizi precedenti	(712)	0
Imposte su risultato società partecipate a patrimonio netto	(864)	(182)
Altro	(339)	(195)
Imposte rilevate a conto economico	(3.686)	(19.014)

5.10 – Risultato netto attività discontinue

La voce include la riclassifica del risultato del primo semestre 2011 relativo al gruppo Drive.

6 Altre informazioni

Strumenti finanziari per categorie

(migliaia di Euro)	31.12.2011	30.06.2012	Variazione
Att. finanziaria al fair value rilevato a conto economico	176.163	39.602	(136.561)
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	291.400	334.136	42.736
Att. Finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Pass. finanziaria al fair value rilevato a conto economico	16.835	6.860	(9.975)
Pass. finanziarie e debiti al costo ammortizzato	1.024.548	933.036	(91.512)

Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:

Voce di bilancio (migliaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinate ex IFRS 7
Attività finanziarie:				
Partecipazioni in controllate e collegate	15.953			15.953
Partecipazioni in altre imprese	258			258
Partecipazioni a patrimonio netto	45.015			45.015
Attività finanziarie non correnti	4.154	4.154		
Altre attività non correnti	7.828	7.828		
Crediti commerciali	125.671	125.671		
Altri crediti e attività correnti				
Tributari	4.599			4.599
Crediti verso fornitori	8.025	8.025		
Altre attività non finanziarie	18.075			18.075
	30.699			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74.219	74.219		
Attività finanziarie correnti:				
Factoring	103.864	103.864		
Crediti	10.375	10.375		
Strumenti finanziari	32.053		32.053	
Altre attività finanziarie correnti	7.549		7.549	
	153.841			
Totale		334.136	39.602	83.900

Voce di bilancio (milgiaia di Euro)	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinate ex IFRS 7
Passività finanziarie:				
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Debiti verso istituti di credito	386.019	386.019		
Factoring pro solvendo	36.236	36.236		
Factoring pro soluto	5.543	5.543		
Debiti verso società di leasing	5.000	5.000		
Altre passività finanziarie	15.732	15.732		
Strumenti finanziari	6.860		6.860	
Subtotale	455.390	448.530	6.860	
Debiti commerciali	484.506	484.506		
Totale	939.896	933.036	6.860	

Valore nozionale degli strumenti finanziari e dei derivati

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

(milgiaia di Euro)	Scadenza			Totale al	
	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	30.06.2012	31.12.2011
Contratti LME su commodity e contratti acquisto/vendita metallo	679.641	5.659		685.300	673.575
Contratti a termine su valute	335.216	2.574		337.790	314.728
Cross-currency swaps				-	-
Interest rate swaps (IRS)				-	-
Totale	1.014.857	8.233		1.023.090	988.303

La variazione netta, nel primo semestre 2012, del *fair value* rilevato a conto economico delle operazioni LME e contratti di acquisto/vendita metallo è stata positiva per 11,3 milioni di Euro (positiva per 60,4 milioni di Euro nel primo semestre 2011).

Il nozionale dei “contratti LME su *commodities* e dei contratti acquisto/vendita metallo” indicato è la somma delle operazioni in vendita e in acquisto.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l’esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L’anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato era la seguente:

Descrizione (migliaia di Euro)	Valore lordo	Svalutazione	Valore netto
	contabile	30.06.2012	contabile
non ancora scaduti	83.783	1.412	82.371
scaduti da zero a 60 giorni	22.829	153	22.676
scaduti da 61 a 120 giorni	4.244	50	4.194
scaduti da 121 giorni ad 1 anno	6.792	1.864	4.928
scaduti da più di 1 anno	15.764	10.931	4.833
Totale	133.412	14.410	119.002

I movimenti dell'esercizio del fondo svalutazione crediti commerciali sono stati i seguenti:

(migliaia di Euro)	
31.12.2011	13.522
Effetto variazione tassi di cambio	24
Variazione area di consolidamento	0
Svalutazione dell'esercizio	1.498
Utilizzi	(111)
Rilasci	(523)
30.06.2012	14.410

Esposizione al rischio cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio cambio in base al valore nozionale espresso nelle singole valute:

30.06.2012	USD	GBP	CHF	SEK	EUR
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	15.923	956	153	1.381	836
Altri crediti e attività correnti	68	-	1	-	-
Attività finanziarie correnti	12.170	2.432	2.026	6.407	450
Disp. Liquide e mezzi equivalenti	5.501	879	2.386	10.660	1.846
Passività finanziarie	53	279	36	935	-
Debiti commerciali	254.467	342	28	2.747	162
Altre passività correnti	707	90	79	6.819	-
Esposizione lorda nello Stato patrimoniale	(221.565)	3.556	4.423	7.947	2.970
Vendite previste stimate	35.289	8.626	1.580	41.247	155
Acquisti previsti stimati	13.745	247	279	2.439	1.248
Esposizione lorda	(200.021)	11.935	5.724	46.755	1.877
Contratti a termine su cambi	(180.774)	12.133	5.381	52.980	(9.414)
Esposizione netta	(19.247)	(198)	343	(6.225)	11.291

Valori relativi all'esercizio precedente:

31.12.2011	USD	GBP	CHF	SEK	EUR
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	14.165	1.317	26	11.630	273
Altri crediti e attività correnti	33	50	-	-	-
Attività finanziarie correnti	11.049	1.447	1.610	13.748	845
Disp. Liquide e mezzi equivalenti	8.812	3.629	3.598	4.742	436
Passività finanziarie	150	1	144	6.474	273
Debiti commerciali	302.241	397	78	6.504	579
Altre passività correnti	301	158	-	8.756	-
Esposizione lorda nello Stato patrimoniale	(268.633)	5.887	5.012	8.386	702
Vendite previste stimate	35.803	8.826	2.440	45.030	497
Acquisti previsti stimati	41.836	589	292	1.038	1.520
Esposizione lorda	(274.666)	14.124	7.160	52.378	(321)
Contratti a termine su cambi	(298.860)	8.070	3.300	44.550	(2.668)
Esposizione netta	24.194	6.054	3.860	7.828	2.347

La colonna “EUR” esprime il rischio cambio delle controllate estere che non hanno l’EURO come moneta funzionale.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell’Euro del 10% (o un deprezzamento della stessa entità) rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato al 30 giugno 2012 un aumento/(decremento) del patrimonio netto e del risultato netto pari a 3,6 milioni di Euro. La suddetta analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti. La medesima analisi al 31 dicembre 2011 avrebbe prodotto un incremento/(decremento) del risultato e del patrimonio netto ugualmente pari a 3,2 milioni di Euro.

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi al 30 giugno 2012 era il seguente:

(migliaia di Euro)	Valore contabile	
	31.12.2011	30.06.2012
Strumenti a tasso fisso:		
Attività finanziarie	7.670	891
Passività finanziarie	74.123	5.640
Totale	(66.453)	(4.749)
Strumenti a tasso variabile:		
Attività finanziarie	70.430	84.661
Passività finanziarie	421.623	437.347
Totale	(351.193)	(352.686)

Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso e dei contratti LME

Il Gruppo non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico e non designa i derivati (*interest rate swap*) come strumenti di copertura. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato non avrebbero effetti sul conto economico.

Il Gruppo utilizza contratti LME (contratti a termine su *commodities* sul London Metal Exchange) allo scopo di coprirsi dalle fluttuazioni del prezzo delle materie prime, in particolare rame. Questi strumenti sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico. Un incremento del prezzo del rame di 100 Euro a tonnellata alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato produrrebbe un decremento del risultato e del patrimonio netto pari a 6,1 milioni di Euro. Il medesimo effetto sui dati di bilancio al 31 dicembre 2011 avrebbe prodotto una variazione altrettanto negativa di 6,6 milioni di Euro.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis point* (bs) dei tassi di interesse alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato di circa 1,6 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro nel 2011). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il 2011 utilizzando i medesimi presupposti.

Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. La flessibilità delle linee di credito in essere hanno permesso al Gruppo di risolvere le problematiche relative al reperimento delle risorse necessarie a coprire momentanee esigenze di cassa dovute all'incremento dei prezzi delle materie prime.

Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il valore contabile delle attività e passività finanziarie riconosciute nel presente bilancio semestrale abbreviato consolidato non si discosta dal loro *fair value*.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 7 par. 27A richiede che gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al *fair value* siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

I livelli previsti dal principio di riferimento sono tre:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al *fair value* (vedi tabella di riconciliazione con le voci di bilancio), ad eccezione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” che sono di livello 1, rientrano tutti nel livello 2 della suddetta gerarchia essendo, relativi a transazioni fisiche con clienti e fornitori oppure a “*forward contract*” con riferimento il prezzo del metallo quotato sul *London Metal Exchange* (LME), ed hanno l’obiettivo di coprire la totalità del rischio derivante dalla fluttuazione del prezzo della materia prima.

Nel corso dell’esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Il Gruppo non ha strumenti finanziari classificabili nel Livello 3.

Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l’indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato:

(migliaia di Euro)	31.12.2011	30.06.2012
Entro 1 anno	5.342	5.657
Da 1 e 5 anni	9.796	9.228
Oltre i 5 anni	1.907	211
	17.045	15.096

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato risultano in essere 10,2 milioni di Euro a titolo impegni di acquisti su proprietà, impianti e macchinari. Detti impegni di acquisti hanno scadenza entro il prossimo esercizio.

7 Informativa per settori di attività

Ai sensi dell’IFRS 8 si presenta l’informativa per settori di attività. A livello gestionale, il gruppo KME è organizzato in business unit in base ai prodotti e servizi offerti ed ha tre settori operativi oggetto di informativa, come di seguito dettagliati:

- **Prodotti Rame:** settore rappresentato dal raggruppamento industriale che ha una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale della produzione mondiale di semilavorati in rame e sue leghe;
- **Energia da fonti rinnovabili:** settore rappresentato dal raggruppamento delle società appartenenti al Gruppo ErgyCapital S.p.A. che svolge attività di sviluppo nel settore dell'impiantistica e generazione di energia da fonti rinnovabili, in modo particolare nel campo dell'energia fotovoltaica;
- **Servizi:** settore rappresentato dal raggruppamento delle società appartenenti al Gruppo Cobra AT. Attraverso la fusione per incorporazione, con efficacia dal 1° luglio 2011, della controllata Drive Rent S.p.A. in COBRA Automotive Technologies S.p.A., Società con sede in Varese e holding di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, KME Partecipazioni S.r.l., che ha acquisito il 42,7% della nuova entità, ha posto le premesse per un ampliamento delle attività di servizio nel campo della gestione degli autoveicoli e una sua maggiore valorizzazione, combinando i servizi, i prodotti e il *know-how* distintivo dei due gruppi. La nuova struttura societaria è divenuta uno dei principali operatori a livello europeo in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Al 30 giugno 2012

(Importi in €/000)	Settori				
	Semilavorati in rame e leghe	Servizi	Energia da fonti rinnovabili	Consolidato e varie	Totale
Ricavi	1.365.449	-	-	113	1.365.562
Proventi Finanziari	6.515	-	-	997	7.512
Oneri finanziari	(19.347)	-	-	594	(18.753)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(24.776)	-	-	(12)	(24.788)
Risultato di settore prima delle imposte	(10.326)	(2.353)	(397)	(676)	(13.752)
Attività non correnti:					
Partecipazioni in controllate e collegate	7.178	-	4.833	4.200	16.211
Partecipazioni a patrimonio netto	-	30.256	14.759	-	45.015
Differenze di consolidamento	118.364	-	-	-	118.364
Altre attività non correnti	635.420	-	-	12.462	647.882
Attività correnti	953.500	-	-	17.177	970.677
Passività correnti e non correnti	1.339.009	-	-	39.774	1.378.783

Di seguito si riportano i dati comparativi con l'esercizio precedente:

Al 30 giugno 2011

(Importi in €/000)

	Settori				Totale
	Semilavorati in rame e leghe	Servizi ⁽¹⁾	Energia da fonti rinnovabili	Consolidato e varie	
Ricavi	1.595.774		-	(36)	1.595.738
Proventi Finanziari	9.659		-	1.172	10.831
Oneri finanziari	(15.428)		-	1.524	(13.904)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(22.429)		-	(14)	(22.443)
Risultato di settore prima delle imposte	44.686	⁽²⁾	(580)	430	44.536

Al 31 dicembre 2011

Attività non correnti:

Partecipazioni in controllate e collegate	6.377	-	4.833	4.200	15.410
Partecipazioni a patrimonio netto	-	32.226	15.600	-	47.826
Differenze di consolidamento	118.367	-	-	-	118.367
Altre attività non correnti	645.593	-	-	12.955	658.548
Attività correnti	1.073.742	-	-	13.595	1.087.337
Passività correnti e non correnti	1.455.065	-	-	35.362	1.490.427

(1) Al 30 giugno 2011 il settore servizi, interamente riferito al Gruppo Drive, è stato trattato contabilmente come "Discontinued operation". Per le riclassifiche effettuate e dettagli si rinvia a quanto commentato nelle note esplicative del bilancio consolidato al 30 giugno 2011.

(2) Il risultato netto negativo del gruppo Drive pari a 0,6 milioni di Euro è esposto, nei prospetti di conto economico complessivo, nella voce " Risultato Netto attività discontinue".

Allegati alle note esplicative:

Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo KME Group S.p.A. e il risultato consolidato di spettanza al 30 giugno 2012

(migliaia di Euro)

Risultato bilancio separato KME Group S.p.A.	(3.188)
Risultato di competenza delle società consolidate (1) (2)	(16.726)
Rettifiche di consolidamento (3)	4.879
Risultato partecipate a patrimonio netto (4)	(2.750)
Risultato netto consolidato di Gruppo	(17.785)
Risultati controllate 1.1.2012 - 30.06.2012	
(1) Risultato consolidato di gruppo KME AG	(11.114)
(2) Risultato in contribuzione altre controllate di KME Group S.p.A.	(5.612)
(3) Eliminazione svalutazione (ripristini di valore) partecipazioni in società consolidate	7.000
(3) Elisione dividendi infragruppo	(734)
(3) Altre scritture di consolidamento	(1.387)
(4) Risultato partecipate a Patrimonio netto	(2.750)
Totale	(20.209)

Prospetto di raccordo tra Patrimonio di KME Group S.p.A. e il Patrimonio consolidato di spettanza al 30 giugno 2012

(migliaia di Euro)

Patrimonio netto della Capogruppo incluso il risultato	449.559
Riserve di consolidamento	(21.402)
Differenza fra risultato del bilancio consolidato e risultato della Capogruppo	(14.597)
Patrimonio consolidato di Gruppo incluso il risultato	413.560
Dettaglio variazioni riserve di consolidamento:	
1) elisione partecipazioni e scritture di consolidato	(131.106)
2) elisione dividendi intragruppo	-
3) differenza di consolidamento KME AG	109.840
4) Effetto conversione bilanci non in Euro	264
5) Componenti a Patrimonio Netto del Conto economico complessivo	(400)
Totale	(21.402)

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Vice Presidente, e Marco Miniati, in qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della KME Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 01.01.2012 al 30.06.2012.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2. la Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firenze, 3 agosto 2012

Il Vice Presidente

Vincenzo Manes

Il Dirigente Preposto

Marco Miniati



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
KME Group S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo KME al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della KME Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 20 aprile 2012 e in data 9 agosto 2011.
- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo KME al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 10 agosto 2012

KPMG S.p.A.

Riccardo Cecchi
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano o fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Cosenza Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.128.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0070500159
R.E.A. Milano H. 512697
Partita IVA 0070300159
VAT number IT0070500159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA